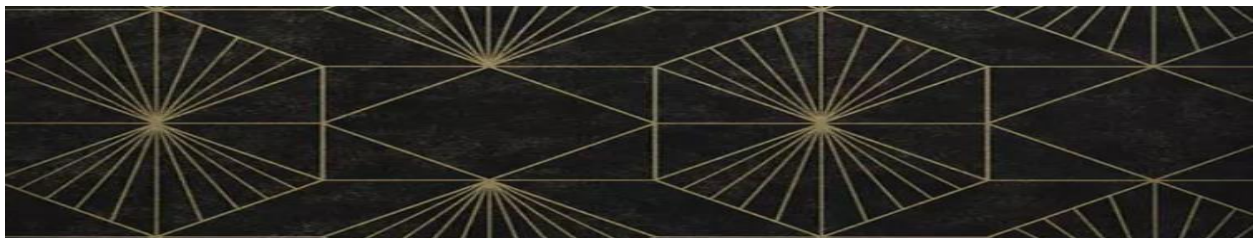


PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO

del Dipartimento di
Scienze Umane, Giuridiche e
dell'Economia

Università Telematica Leonardo da Vinci

2024-2025





SOMMARIO

1. IL CONTESTO

- 1.1. Introduzione
- 1.2. Il processo di redazione del Piano
- 1.3. Le fonti documentali

2. IL DIPARTIMENTO OGGI

- 2.1. La visita CEV
- 2.2. L'istituzione del Dipartimento
- 2.3. Struttura e funzionamento del Dipartimento

3. GLI AMBITI STRATEGICI

- 3.1 Didattica
- 3.2. Ricerca
- 3.3. Terza missione
- 3.4. Internazionalizzazione

4. CAPITALE UMANO

1. IL CONTESTO

1.1 Introduzione

Il Corrente Piano, in un contesto ove l'Ateneo L. da Vinci risulta mono-dipartimentale, per essersi il suo unico Dipartimento (di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia) costituitosi a gennaio 2022, in ottemperanza ai rilievi formulati dalla CEV nella sua visita del 2021, si qualifica – piuttosto che come Piano Strategico dipartimentale, e al fine di evitare la duplicazione del Piano Strategico di Ateneo (d'ora in poi **PSA**) – alla stregua di Piano Dipartimentale Attuativo-operativo del PS di Ateneo, approvato in CdA il 13 marzo 2024 con efficacia per il periodo 2023-2025.

1.2 Il processo di redazione del Piano

La redazione del Piano Dipartimentale Attuativo (d'ora in poi **PDA**) ha visto la partecipazione di diversi apparati, che hanno collaborato per valorizzare le competenze interne, far emergere le potenzialità del Dipartimento e immaginare sentieri di sviluppo futuri secondo una logica bottom-up. In particolare, il processo di formazione del PDA è il risultato di una successione di fasi.

Nella prima (inizio 2024), il Rettore e il Presidente del PqA hanno coinvolto i competenti apparati di Ateneo (Direttore del Dipartimento, Presidenti del CdS, Segreteria degli organi centrali) per favorire analisi di contesto e riflessioni sugli scenari futuri del Dipartimento, e, in questa prospettiva, la formulazione di un Piano Dipartimentale Attuativo del PSA, alla luce della natura monodipartimentale di Unidav e della necessità di evitare la replicazione, a livello dipartimentale, degli atti pianificatori adottati dagli organi centrali.

Il percorso è proseguito con incontri cui hanno partecipato il Rettore stesso, il Presidente di Unidav, il Presidente del Presidio di Qualità, il Direttore di Dipartimento, i Presidenti dei CdS e i delegati funzionali del Rettore stesso.

Il PDA 2024-2025 costituisce, dunque, la linea guida per l'attuazione del PSA 2023-24, e segue gli indirizzi politici del sistema di qualità. Il piano disegna ambiti, obiettivi e azioni in modo credibile e realistico.

La scelta dell'orizzonte temporale di durata biennale è collegata alla necessità di coniugare i tempi necessari all'avvio di una pianificazione attuativa a valle di quella generale (da una parte) con l'esigenza di far coincidere il termine finale di efficacia della pianificazione attuativa e quello finale di efficacia della pianificazione generale (dall'altra).

Il **Gruppo di Lavoro** che ha contribuito alla formazione del PDA è costituito dal direttore di Dipartimento (per gli aspetti trasversali), dai Presidenti dei CdS e dalla Delegata del Rettore alla Didattica e Referente dipartimentale per la didattica (per l'ambito strategico della Didattica), dalla Delegata del Rettore alla Ricerca e Referente dipartimentale per la Ricerca (per l'ambito strategico della Ricerca), dal Delegato del Rettore alla Terza Missione e Referente dipartimentale per la Terza Missione (per l'ambito strategico della Terza Missione), dal Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione e Referente dipartimentale per l'Internazionalizzazione (per l'ambito strategico della Internazionalizzazione), dal Referente dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità.

1.3 Le fonti documentali

Per la formulazione del presente PDA sono state prese in esame e condivise con gli apparati coinvolti le seguenti fonti documentali:

- Piano Strategico 2023-2025;
- Rapporto CEV_2021
- Piano triennale di reclutamento;
- Organigramma di Ateneo;
- Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA);
- Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (RRC);
- Report sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti;
- Politiche della Qualità di Ateneo;
- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico;
- SUA RD-TM approvata ad aprile 2023 per il monitoraggio 2022; SUA RD-TM in corso di formazione per l'approvazione a fine marzo 2024 sul monitoraggio 2023.

2. IL DIPARTIMENTO OGGI

2.1. La visita CEV

Come è stato ricordato nella introduzione, nel mese di luglio del 2021 Unidav ha ricevuto una visita CEV mirata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari all'accREDITamento della sede e dei corsi di studio, in particolare del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG 01). Le osservazioni ricevute hanno determinato un elemento di forte discontinuità rispetto alla fase precedente che, una volta riacquisito da parte di UdA il controllo dell'Ateneo, aveva avuto come obiettivo prioritario il consolidamento gestionale/organizzativo.

La Relazione CEV, infatti, si è focalizzata sulla sfera tipicamente universitaria dell'attività dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione) e, proprio per la rilevanza e la puntualità delle critiche che ha rivolto, e per il fatto di raccomandare un insieme di obiettivi/azioni capillare e articolato, è divenuta a tutti gli effetti un Piano di azione che si è sovrapposto ai documenti di indirizzo e pianificatori precedentemente sviluppati dall'Ateneo, fino a determinare nella sostanza la loro obsolescenza ed il loro superamento.

In relazione agli aspetti di maggiore interesse per il Dipartimento, la CEV ha attribuito una valutazione condizionata a tutti i quattro punti di attenzione dell'indicatore R4.A "Valutazione di ricerca e terza missione nel sistema di AQ", formulando una serie di raccomandazioni.

In particolare, si riportano di seguito le conclusioni finali e le raccomandazioni formulate per ciascun punto di attenzione.

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Giudizio motivato

Le fonti di informazioni rese disponibili prospettano più degli intenti che non una strategia complessiva realistica e sostenibile per garantire la qualità di ricerca e terza missione dell'Ateneo. Non vi sono infatti elementi che consentano di verificare se e quanto gli obiettivi individuati siano realisticamente coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo che risultano tutti assenti.

L'organico attuale e i suoi sviluppi previsti (ma non ancora realizzati secondo il programma prospettato) non pare realisticamente adeguato a svolgere attività di ricerca e terza missione proporzionate al numero e alla varietà dei corsi offerti.

Raccomandazione

E' necessario che l'Ateneo, una volta chiariti entro un accordo di collaborazione con l'università "madre" - ed eventualmente con altri atenei - le rispettive responsabilità in una prospettiva pluriennale coerente con la durata dei corsi di studio offerti e in termini tali da potersi attribuire una quota della produzione scientifica e degli impegni di terza missione dei docenti assegnatigli, ridefinisca una strategia plausibile, coerente con le linee politiche concordate, realisticamente commisurata alle potenzialità e all'effettiva attrattività dei CdS erogati e alle risorse disponibili, e tale da garantire effettivamente la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Giudizio motivato

Lo Statuto ancora vigente è evidentemente obsoleto e l'Ateneo non ha definito regole o procedure formali per il monitoraggio dei risultati della ricerca, demandando l'organizzazione di tali attività ai Presidenti dei Corsi di Studio. Non sono stati definiti strumenti e indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati. Le dimensioni molto ridotte del corpo docente nell'organico Unidav hanno sinora reso innecessaria l'adozione di un sistema di monitoraggio.

Il nuovo Statuto prevede l'attivazione di Dipartimenti per la "disciplina" dell'attività di ricerca, ma senza ulteriori specificazioni, verosimilmente rinviate a regolamenti successivi.

Raccomandazione

E' necessario che, oltre all'adozione di un nuovo Statuto, siano effettuate le azioni previste dal Piano strategico 2021-2023 per ciò che riguarda il monitoraggio delle attività di ricerca e che sia valutabile il coerente conseguimento degli obiettivi previsti dagli indicatori.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse

Giudizio motivato

L'Ateneo, come evidenziato in modo chiaro nel Piano Strategico 2021-2023, non è ancora strutturato per ciò che riguarda le attività di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione. Conseguentemente, non sono definiti criteri per la distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

Raccomandazione

Come già rappresentato al punto precedente è necessario che, oltre all'adozione di un nuovo Statuto, siano effettuate le azioni previste dal Piano strategico 2021-2023 per ciò che riguarda il monitoraggio delle attività di ricerca e che sia valutabile il coerente conseguimento degli obiettivi previsti dagli indicatori anche ai fini della distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

R4.A.4 - Programmazione

Giudizio motivato

Gli intenti strategici per le attività di terza missione sono desumibili dal Piano strategico 2021-23. Dalle fonti di informazioni disponibili non si evincono però elementi relativi all'esistenza di sistemi e processi di monitoraggio degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio. Dall'organigramma e dagli altri documenti e dalla descrizione dell'organizzazione dell'Ateneo non si evince la presenza di strutture e risorse dedicate alla attività di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Raccomandazione

Sono necessarie: 1) la definizione e la descrizione del sistema relativo ai processi di monitoraggio periodico degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio; 2) la definizione di posizioni di lavoro dedicate alla gestione dei processi di cui al punto precedente; 3) il reclutamento di risorse umane, con adeguate e specifiche competenze professionali, da dedicare alla gestione dei processi di cui al punto 1.

Al fine di soddisfare le raccomandazioni della CEV l'Ateneo ha innanzitutto definito un accordo quadro (stipulato il 13.1.2022) di durata triennale con l'UdA che va nella suddetta direzione, rispondendo in particolare alla raccomandazione al punto R4.a.1, in quanto prevede fra l'altro:

- la definizione di progetti condivisi di ricerca, sviluppo tecnologico e terza missione;
- la stipula di convenzione ex art. 6 della L 240/2010 per l'attività didattica e di ricerca dei docenti condivisi;
- la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei;
- il finanziamento da parte dell'UdA di posizioni da ricercatore e professore in Unidav;
- l'accesso da parte degli studenti Unidav ai servizi bibliotecari dell'UdA;

attività da definirsi tramite convenzioni specifiche e la cui attuazione, come previsto nell'accordo, sarà monitorata da apposita Commissione.

Inoltre, per organizzare al meglio le attività di gestione e di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione, nella direzione suggerita dalla CEV ai punti R4.A.2-4, è stato istituito il Dipartimento (unico dell'Ateneo) di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia, con l'adesione di tutti i professori e i ricercatori titolari di insegnamento presso l'Università Telematica L. da Vinci (d'ora in avanti anche Unidav) e al contempo strutturati presso Unidav o altro Ateneo, conformemente allo Statuto della stessa Unidav, approvato previo parere favorevole del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nel contesto della riformulazione del sistema di AQ per la ricerca dell'Ateneo, al Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia è stato attribuito un ruolo centrale nella gestione sia della ricerca sia delle attività di Assicurazione della qualità.

Il principale strumento per permettere al Dipartimento di assumere attivamente tale ruolo è la redazione di una Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale e per la Terza Missione, la cui struttura – prevedendo la dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e il loro riesame, la descrizione dell'organigramma organizzativo del Dipartimento per le attività di ricerca e delle sue politiche di AQ nonché una descrizione delle attività di terza missione – permette anche di soddisfare le raccomandazioni dalla CEV ai punti R4.A.2-4 sopra riportate.

Sebbene ad oggi sia ancora in atto un processo di ridefinizione della SUA-RD da parte dell'ANVUR, l'Ateneo richiede che il Dipartimento produca periodicamente una relazione sostitutiva che descriva le finalità e il progetto scientifico, gli obiettivi triennali di ricerca, il sistema di gestione e autovalutazione, il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, le risorse umane e le infrastrutture disponibili e i risultati ottenuti, seguendo la struttura prevista dall'ANVUR nella sua prima definizione della Scheda.

Tale SUA-RD sostitutiva dipartimentale è stata organizzata in modo da soddisfare i nuovi requisiti di AQ della ricerca dipartimentale (sotto ambito E-Dip) previsti dalle nuove Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS (AVA 3) approvate dall'ANVUR nel corso del 2022 e di seguito riportate.

La prima SUA-RD-TM del Dipartimento è stata approvata il 27 aprile 2023 per il monitoraggio delle attività del 2022.

La seconda è quella in approvazione al Consiglio di Dipartimento del 28 marzo 2024 per il monitoraggio delle attività del 2023.

A partire dalla restituzione delle risultanze della visita, tutta la *governance* di Unidav ha peraltro promosso un'intensa attività di riorganizzazione interna nella direzione segnalata dalla CEV. La soluzione delle criticità individuate da quest'ultima è diventata l'obiettivo prioritario da perseguire, e l'intera organizzazione ha rimodulato la propria azione ridisegnando, intorno alle

criticità, obiettivi e target da realizzare. Questa mobilitazione ha prodotto il risultato dell'introduzione di miglioramenti consistenti della struttura operativa e didattica di Unidav, che han sensibilmente migliorato la qualità dell'offerta formativa, come è riscontrabile, a esempio: dalla ristrutturazione del sito, dall'aggiornamento dei contenuti didattici, dall'adozione dei regolamenti interni, dall'istituzione del Dipartimento, dal rinnovo degli organi, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della qualità, dalla previsione di una articolata struttura di deleghe interne, dall'assunzione di tutor disciplinari e didattici, dal potenziamento della capacità didattica, di ricerca, di terza missione e di internazionalizzazione.

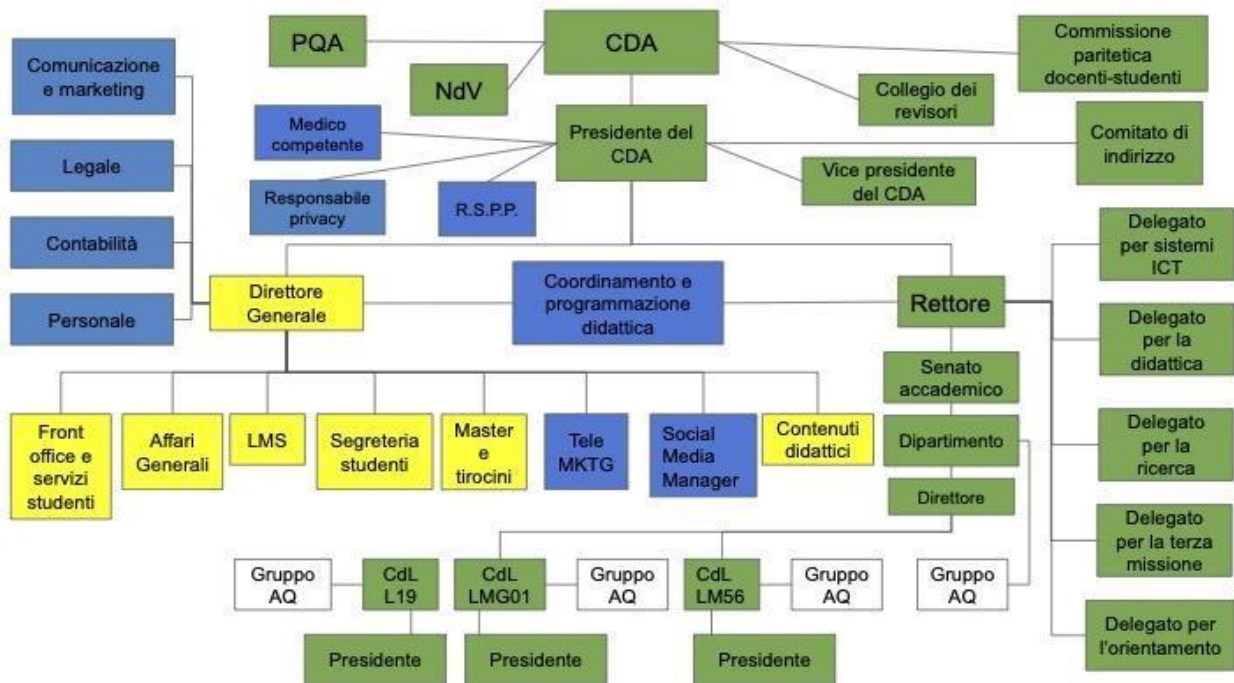
2.2. L'istituzione del Dipartimento

Una delle prescrizioni formulate dalla CEV a fine 2021 riguardava proprio la necessità della istituzione di un Dipartimento, pur se unico, all'interno dell'Ateneo.

Alla istituzione Unidav ha provveduto a gennaio 2022.

2.3. Struttura e funzionamento del Dipartimento

Si riporta qui a seguire l'organigramma di Ateneo al fine di consentire un puntuale inquadramento della collocazione del Dipartimento al suo interno.



Nel contesto sopra rappresentato, l'Ateneo è dotato di una **struttura organizzativa che governa l'attività di ricerca, didattica e terza missione**. Delegato Rettorale alla Ricerca è la Prof.ssa Alessia

Amelio, con il compito di coordinare le attività di ricerca di Ateneo. Delegato del Rettore alla Terza missione è il Prof. Pierluigi Ortolano, nominato dal Consiglio di Dipartimento anche quale referente dipartimentale per la Terza Missione. Delegata del Rettore alla Didattica è la Dott.ssa Elisa Maia.

Alla luce della struttura monodipartimentale di Unidav, la Prof. Amelio e la Dott.ssa Maia sono nominate referenti dipartimentali rispettivamente per la Ricerca e la Didattica, nel Consiglio di Dipartimento di marzo 2024. Nella stessa occasione il Dott. Paolo Martino è nominato Referente dipartimentale per l'AQ, affinché possa svolgere un ruolo di raccordo fra il Dipartimento e il PqA, essendo invitato alle riunioni del Presidio, e al contempo afferente al Dipartimento a decorrere dal Consiglio di Marzo 2024.

Prima del 2024 la struttura unidipartimentale dell'Unidav non ha fatto emergere la necessità di individuare distinti referenti Dipartimentali alla Ricerca e alla Didattica, avendo i delegati di Ateneo sempre svolto la loro attività pure a beneficio del Dipartimento. Tuttavia, anche in coerenza rispetto all'incarico specifico attribuito al solo Prof. Ortolano, e su suggerimento ricevuto dal PqA nella audizione del 21 febbraio 2024, il Dipartimento ha ritenuto e ritiene opportuno replicare, pure in ambito decentrato, gli incarichi di referenti per la ricerca e la didattica della Prof. Amelio e della Dott. Maia, con la precisazione che la Prof. Amelio sarà invitata ai Consigli di Dipartimento nei cui OdG siano inclusi aspetti specifici inerenti la ricerca, non essendo ella al momento titolare di insegnamento nei CdS Unidav (e pertanto afferente al Dipartimento), ma essendo comunque componente del Collegio dei Docenti del primo Dottorato Unidav accreditato.

La **struttura amministrativa di supporto alle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione di Ateneo** è la Segreteria Direzionale, unitamente alla Segreteria degli organi collegiali.

A decorrere dalla approvazione del "Regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca" (delibera di CdA del 24.02.2023), per l'attuazione di quanto ivi indicato sarà necessario istituire una Commissione di valutazione dei progetti di ricerca e dell'attività di ricerca, che dovrà essere presieduta e coordinata dalla Delegata del Rettore alla Ricerca.

La struttura organizzativa dedicata alla ricerca si sviluppa intorno alle attività di un Ateneo di piccolissime dimensioni, ove è presente un solo Dipartimento.

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ della ricerca a livello di Dipartimento sono le seguenti:

- Direttore di Dipartimento (DdD);
- Consiglio di Dipartimento (CdD);
- Responsabile della ricerca (RdR), Delegato del Rettore alla Ricerca, in Ateneo con unico Dipartimento; si aggiunge l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per la Ricerca a decorrere da marzo 2024;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (Gruppo AQR): il GAQR è stato nominato dal SA in data 10.2.2023 e con correlato DR n. 12/2023. Il primo compito attribuito al Gruppo è quello di predisporre la bozza di SUA RD TM da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Il GAQR è composto dalla Delegata del Rettore alla Ricerca, dalla Direttrice di Dipartimento, dai Presidenti dei CdS accreditati e dalla dott.ssa Elisa Maia, unica docente incardinata in Unidav al momento della istituzione del GAQR;
- con D.R. n. 104/2023, Prot. n. 788 del 29/12/2023, il Prof. Alessandro Serpe è stato nominato Delegato del Rettore Unidav alla internazionalizzazione – si aggiunge l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per l'Internazionalizzazione a decorrere da marzo 2024 –;
- Referente dipartimentale all'AQ (assicurazione della qualità), con il compito di fungere da raccordo fra Dipartimento e PqA, partecipando alle riunioni del PqA quale uditor.

Gli artt. 15-18 dello Statuto disciplinano la nomina, la composizione e le competenze del DdD, del Consiglio di Dipartimento e dei Consigli di Corso di Laurea nel modo seguente.

Art. 15 – Dipartimenti

15.1 – L'Ateneo è organizzato in dipartimenti cui è demandata la disciplina dell'attività didattica e di ricerca, che costituiscono la struttura di riferimento ai fini del conseguimento dei titoli accademici.

15.2 – Sono organi dei dipartimenti

il Direttore;

*il consiglio di dipartimento;
il Consiglio di Corso di Laurea.*

Articolo 16. – Direttore di Dipartimento

16.1 – Il Direttore è eletto dai professori di ruolo e dai ricercatori universitari anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento, tra i professori di ruolo.

16.2 – La seduta per l'elezione del Direttore è presieduta dal docente con la maggiore anzianità di ruolo di prima fascia del dipartimento.

16.3 – Le modalità di svolgimento delle elezioni sono stabilite dal regolamento generale di Ateneo.

16.4 – Il Direttore rappresenta il dipartimento ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento dello stesso.

16.5 – Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto per un ulteriore triennio.

16.6 – Il Direttore convoca e presiede il Consiglio di dipartimento, vigila sulle attività didattiche e di ricerca, assume iniziative tese al miglior andamento del dipartimento ed organizza lo svolgimento dei relativi servizi e delle attività formative.

16.7 – Il Direttore partecipa al Senato Accademico.

Articolo 17. – Consiglio di Dipartimento

17.1 – Il Consiglio di dipartimento è composto dai professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento.

17.2 – Le modalità di funzionamento di ciascun Consiglio di dipartimento sono stabilite dal regolamento di dipartimento, deliberato dal Consiglio.

17.3 – Sono compiti del Consiglio di dipartimento:

la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo del Dipartimento;

la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;

la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai corsi di studio;

la nomina dei tutor, con preliminare individuazione dei requisiti formali e sostanziali da possedersi, nonché la programmazione e organizzazione delle attività di tutorato, di cui all'art. 13 della legge n. 341/90.

Articolo 18. – Consiglio di Corso di Laurea

18.1. Il Consiglio di Corso di Laurea è composto da professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei purché titolari di contratto di insegnamento, e titolari di contratto d'insegnamento afferenti allo stesso. Ne fanno parte, inoltre, un rappresentante dei tutor e un rappresentante degli studenti, entrambi designati secondo modalità e termini stabiliti dal regolamento generale di Ateneo.

18.2 – Presiede il Consiglio di Corso di Laurea un docente di ruolo, eletto dal Consiglio stesso tra i propri componenti con le procedure previste dal regolamento generale di Ateneo.

18.3 – Al Consiglio di Corso di Laurea compete l'approvazione dei piani di studio o stati curriculari individuali rassegnati dagli studenti iscritti.

Il **DdD** è **attualmente** la Prof. Melania D'Angelosante.

Il **RdR** è la Prof.ssa Alessia Amelio, la quale è stata nominata delegata del Rettore alla Ricerca (D.R. n. 6 prot. n. 36 del 19.1.2023), nominata dal Consiglio di Dipartimento anche quale referente dipartimentale per la Ricerca.

Delegato del Rettore alla **Terza missione** è il Prof. Pierluigi Ortolano, nominato dal Consiglio di Dipartimento anche quale referente dipartimentale per la Terza Missione.

Delegata del Rettore alla **Didattica** è la Dott.ssa Elisa Maia, nominata dal Consiglio di Dipartimento anche quale referente dipartimentale per la Didattica.

Con D.R. n. 104/2023, Prot. n. 788 del 29/12/2023, il Prof. Alessandro Serpe è stato nominato Delegato del Rettore Unidav alla **Internazionalizzazione** - si aggiunge l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per l'Internazionalizzazione a decorrere da marzo 2024.

Il Dott. Paolo Martino è nominato Referente dipartimentale per l'**AQ**, affinché possa svolgere un ruolo di raccordo fra il Dipartimento e il PqA, essendo invitato alle riunioni del Presidio, e al contempo afferente al Dipartimento a decorrere dal Consiglio di Marzo 2024.

Il **GAQR** è composto dal Direttore del Dipartimento, dai Coordinatori dei 3 Corsi di Studio accreditati, dal Delegato del Rettore alla Ricerca e dalla Dott.ssa Elisa Maia. Il GAQR è stato costituito con delibera di SA del 10.2.2023, seguita da DR n. 12/2023, in attuazione dell'art. 12.4 dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale "il Senato Accademico esercita tutte le competenze relative alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattico-formative e di ricerca svolte nell'Ateneo".

Le strutture amministrative di supporto ai predetti organi sono le seguenti: Segreteria direzionale, Segreteria organi collegiali.

Personale docente

Di seguito, sono elencati i docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi del Dipartimento in servizio al 31/12/2023, salvo diversa indicazione.

Elenco del Personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento: nella sottoelencata tabella sono riportati tutti gli attuali afferenti, distinti in:

- strutturati Unidav (U),
- in Convenzione UdA a decorrere dall'AA 21/22 (C da 21/22)
- in Convenzione UdA a decorrere dall'AA 22/23 (C da 22/23)
- titolari di insegnamento strutturati presso Altro Ateneo o presso UdA ma non contemplati nella Convenzione UdA a decorrere dall'AA 22/23 (A).

Poiché, in base allo Statuto di Unidav, il criterio di afferenza è lo status di professore/ricercatore strutturato presso Unidav o presso altro Ateneo, cui si aggiunge - per la seconda categoria (docente strutturato presso altro Ateneo) - la titolarità di insegnamento presso Unidav, la mobilità in ingresso o in uscita è più significativa rispetto ai Dipartimenti delle Università tradizionali.

Alcuni docenti, ancora contemplati nella Convenzione Unidav per l'AA 22/23 e per i tre anni accademici successivi (Proff. Eva **Leccese** e Iacopo **Odoardi**), in relazione a sopraggiunte esigenze non sono inoltre più titolari di insegnamento in Unidav (il relativo incarico didattico è stato assunto rispettivamente dal nuovo RTD-A Antonio **Panichella**, nonché dal Prof. Alessandro **Marra**): essi non sono più pertanto formalmente afferenti al Dipartimento, ma la relativa attività di ricerca è stata comunque computata ai fine del calcolo figurativo dei prodotti della ricerca.

Si precisa infine che, nel conteggio dei n. 17 docenti UdA in Convenzione, non sono stati computati alcuni docenti, pure inclusi nella predetta Convenzione, ma per la sostenibilità di Corsi

di Studio attualmente non accreditati. Si sono quindi considerate le sole attività svolte dai docenti in Convenzione per la sostenibilità dei CdS LMG-01, L-19 e LM-56.

La Convenzione, nelle premesse, da intendersi quali sua parte integrante ai sensi del suo preambolo, rinvia alla quantificazione figurativa delle attività di ricerca e didattica come previsto dall'art. 6 c. 11 cit. (*"Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi"*). A tale quantificazione della didattica e della ricerca rinviano anche gli artt. 1 (*"con una ripartizione dell'impegno annuo, definito secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 11, della legge pari al 50% e come definito dall'accordo quadro richiamato in premessa pari ad almeno il 30%"*) e 4 (*"Durante il periodo di vigenza della Convenzione e per la percentuale di svolgimento, la valutazione delle attività svolte dai Professori per i fini di cui all'art. 6, commi 7, 8 e 14, della legge 240/2010, sono effettuate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Università UNIDAV e dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara"*) della Convenzione.

N	Cognome e Nome	Ruolo	Criterio di afferenza: strutturato Unidav (U), in Convenzione UdA (C), Altro ateneo (A)
1	ABBAMONTE MIRKO	PA	A
2	ACCETTELLA FRANCESCO	PO	A
3	ANGELONE MARCO	PO	C dall'AA 22/23
4	BELLOMO GIANLUCA	PA	C dall'AA 22/23
5	BUTA MONIA GRAZIA	PO	C dall'AA 22/23
6	CANANI MARCO	PA	A
7	CAROTA LISIA	PO	A
8	CASO ROSSELLA	RTDA	A
9	CAVUTA GIACOMO	PA	A

10	CHIARELLI FRANCESCO	PO	A
11	D'ANGELOSANTE MELANIA	PA	C dall'AA 22/23
12	DI BIASE GIULIANA	PA	C dall'AA 21/22
13	DI BUCCHIANICO STEFANO	RTDA	A
14	DI GIOVANNI PAMELA	RU	A
15	DI MARZIO MARCO	PO	C dall'AA 22/23
16	DI PROFIO LUANA	RU	A
17	FASOLO MIRCO	PA	C dall'AA 22/23
18	FERRARA MARTA	RTDB	A
19	FILOGRASSO ILARIA	PO	C dall'AA 21/22
20	FONTANA FABRIZIA	PA	A
21	FRANCESCHELLI FERDINANDO	RTDB	A (in servizio dal 1.2.23)
22	GAMBINI MARIALUISA	PO	A
23	GITTO ANTONIO	PA	A
24	GUARRIELLO FAUSTA	PO	A
25	IMPICCIATORE MILENA	RTDB	A
26	LIONETTI FRANCESCA	RTDB	A
27	MAIA ELISA	RTDA	A
28	MARRA ALESSANDRO	PO	A
29	MARTINO PAOLO	RTDA	U (in servizio dal 10.7.2023)
30	MERCOGLIANO FELICE	PO	A
31	MONDANI PAOLA	RTDA	U (in servizio dall'8.5.2023)
32	MONTANARI FRANCESCO	PO	A
33	MOSCARDELLI LUCA	PA	A

34	MROZEK GIUSEPPE	RTDB	A
35	ORTOLANO PIERLUIGI	PA	C dall'AA 21/22
36	OTTAVIANO ILARIA	PA	C dall'AA 22/23
37	PAGANNONE GIORGIO	PA	C dall'AA 21/22
38	PAGELLO FEDERICO	RTDA	A
39	PANICHELLA ANTONIO	RTDA	U (in servizio dall'8.5.2023)
40	PUOTI PAOLA	PA	C dall'AA 22/23
41	SALERNO MARCELLO	PA	A
42	SARRA ANNALINA	RTDB	C dall'AA 22/23
43	SCARCHILLO GIANLUCA	PA	A
44	SCORRANO SILVIA	PA	A
45	SERPE ALESSANDRO	PO	C dall'AA 22/23
46	SPINELLI LEONARDO	PA	A
47	TRAPPELLA FRANCESCO	RTDA	A
48	TRINCHESE STEFANO	PO	C dall'AA 21/22
49	VALENTINI PASQUALE	PA	A
50	VERRIGNI CATERINA	PA	C dall'AA 21/22
51	ZIRUOLO ANDREA	PO	A

RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI: PAOLA ZAVATTARO.

ASSEGNISTI E DOTTORANDI DI RICERCA

Elenco degli Assegnisti e dei Dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento

N.	Cognome e Nome	Ruolo	Tutor
1	AHMAD IJAZ	Dottorando - 38° ciclo	Prof.sse Alessia Amelio e Francesca Scozzari (co-tutoring)
2	ANGLANI MARIA RITA	Dottorando - 38° ciclo	Prof Marcello Salerno (Uniba)
3	AUFIERI ROBERTO	Dottorando - 38° ciclo	Prof.ssa Daniela Cardone
4	BASSETTA JACOPO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Andrea Lombardinilo
5	BELISARIO GIACOMO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Gianluca Bellomo
6	DE BENEDICTIS CLAUDIA	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Antonio Gitto
7	MANGIFESTA ROCCO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Luca Di Giampaolo
8	MASTROCOLA FRANCESCO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Michele Cascavilla
9	TASSO SABRINA	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Pierluigi Ortolano

N.	Cognome e Nome	Ruolo	Tutor
1	Dell'Elice Anastasia	Dottorando - 39° ciclo	Valentina Gatta

2	Zappacosta Alex	Dottorando - 39° ciclo	Valentina Gatta
3	D'Ascanio Francesca	Dottorando - 39° ciclo	Bruna Sinjari (tutor) - Paola Lanuti (co-tutor)
4	Pizzinato Erika	Dottorando - 39° ciclo	Damiana Pieragostino
5	Di Marco Roberta	Dottorando - 39° ciclo	Ilaria Filograsso
6	Frisco Alberto	Dottorando - 39° ciclo	Damiana Pieragostino
7	Ferrara Elisabetta	Dottorando - 39° ciclo	Bruna Sinjari
8	D'Andrea Roberto	Dottorando - 38° ciclo	Piero Di Carlo
9	Di Blasio Elisa	Dottorando - 39° ciclo	Michelina Venditti

Personale tecnico-amministrativo

Non esistono unità di personale formalmente assegnate al Dipartimento, né un Ufficio di Ateneo destinato alla ricerca, ma le strutture generali di supporto degli organi centrali (Segreteria Direzionale, Segreteria degli organi collegiali) svolgono anche le attività amministrative funzionali alle attività di ricerca.

3. GLI AMBITI STRATEGICI

A partire dal quadro di riferimento descritto, e tenuto conto della relazione CEV e degli indirizzi formulati da UdA, il processo di redazione del Piano ha portato ad individuare le linee strategiche fondamentali su cui il Dipartimento si impegnerà nel corso del periodo di efficacia del corrente Piano, suddivise sui seguenti ambiti:

- didattica;
- ricerca;
- terza missione.

A questi tre ambiti si aggiunge l'internazionalizzazione come linea strategica trasversale che coinvolge l'intera organizzazione.

Nei paragrafi che seguono, per ciascuno degli ambiti sono innanzitutto sintetizzate l'analisi di contesto specifica e le azioni prospettiche per l'attuazione del PSA.

Trattandosi per il primo PDA nella storia di Unidav, non è possibile svolgere raffronti con la pianificazione precedente e i risultati prodotti.

Le azioni prospettiche per l'attuazione del PSA hanno, naturalmente, delle implicazioni sulla consistenza e sui ruoli del personale docente e amministrativo dedicato alle attività necessarie allo svolgimento dei compiti strategici. Per il raggiungimento degli obiettivi dei quattro ambiti strategici è, infatti, necessario riconsiderare le funzioni amministrative e di supporto, ridisegnare il modo in cui vengono svolte e, in taluni casi, introdurre di nuove. Lo stesso accade per il personale docente, soprattutto per la necessità di adeguarsi alle prescrizioni del DM 1154/2021 sui requisiti minimi necessari alla sostenibilità dell'offerta formativa. Questi adattamenti organizzativi interni relativi al personale nonché i fabbisogni e i relativi piani di raggiungimento vengono illustrati in una sezione dedicata.

Il Dipartimento è determinato a perseguire e consolidare il percorso di miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità, che debbono coinvolgere in maniera sempre più trasversale e

capillare tutti coloro che operano in Ateneo e ogni ambito strategico. Anche in questa prospettiva, il Dipartimento, attraverso i referenti per la Ricerca, la Didattica, la Terza Missione, l'AQ e l'Internazionalizzazione, monitorerà l'effettivo svolgimento delle azioni intraprese e il grado di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi, allo scopo di acquisire indicazioni utili a individuare tempestivamente gli scostamenti e i correttivi necessari.

3.1. Didattica

© Il CdL in **Giurisprudenza** ha provveduto, a far data dall'a.a. 2023-24, a modificare l'Ordinamento Didattico. Tali modifiche sono state approvate dal CUN che ha reso, senza osservazioni, parere favorevole [parere CUN del 23-03-2023] e conseguentemente sono state approvate [Decreto Direttoriale del MUR prot. n. 5364 del 24-03-2023]. Tale azione si è resa necessaria per migliorare l'attrattività del CdL.

A tal fine, sono state definite puntualmente le funzioni, le competenze e le abilità dei futuri laureati in riferimento ai diversi sbocchi occupazionali contemplati (avvocato, magistrato, notaio, esperto legale in imprese ed esperto legale in enti pubblici). Avuto riguardo alle tradizionali professioni legali sono state specificate sia la collocazione e i ruoli che tali professionisti occuperanno nel contesto lavorativo sia il bagaglio culturale e la preparazione di cui si intende dotare i laureati nell'ambito dei diversi comparti delle scienze giuridiche, economico-aziendalistiche e statistiche (v. Quadro A2.a della SUA-CdS).

In occasione della modifica dell'Ordinamento Didattico in parola, anche gli obiettivi specifici sono stati oggetto di interventi correttivi e dettagliati in modo puntuale (v. Quadro A4.a della SUA-CdS).

Essi si propongono di:

- fornire una solida base culturale, metodologica e critica;
- dotare il laureato di un'ampia conoscenza, incardinata sui vari settori disciplinari, e in particolare sui comparti giuridici (da quello privatistico a quello pubblicistico, dal settore civile a quello penale; dai diritti processuali a quelli comparato, europeo e internazionale) unitamente agli ambiti storico-filosofici, istituzionali, amministrativi, tributari, commerciali, laburistici, economici, economico-aziendalistici, statistici;
- sviluppare capacità analitiche che consentano al laureato di affrontare criticamente e con consapevolezza problematiche inerenti ai fenomeni normativi (statali e sovrastatali) e ai vari ambienti professionali, tenendo anche conto di una prospettiva di analisi che sappia coniugare le

competenze giuridiche con altre competenze che attingono al comparto economico ed economico aziendale, in un contesto di maggiore attenzione per i profili internazionalistici e comparati;

- far apprendere e utilizzare il linguaggio tecnico di almeno una lingua straniera (legal english), accanto a quella nazionale, nonché delle funzionali ed imprescindibili competenze informatiche.

Inoltre viene chiarito che, in linea con l'obiettivo qualificante di formare specialisti per una pluralità di ruoli e figure professionali, nell'attuale contesto economico-sociale globalizzato, il CdL offre una ragionevole flessibilità del percorso formativo che, non tradendo le caratteristiche essenziali della classe di laurea, le arricchisce integrando le competenze giuridiche con competenze a carattere economico-aziendale, gestionale e statistico, utili a formare figure professionali spendibili anche nella prospettiva internazionale.

La declinazione per aree di apprendimento (Area Pubblicistica; Area Privatistica; Area Economico-Finanziaria; Area Storico - Filosofica - Metodologica; Area Internazionale - dell'Unione europea - Comparatistica; Area Criminalistica) esprime l'approccio multidisciplinare che caratterizza il percorso formativo e consente la chiara verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e gli insegnamenti di cui si compone il CdL.

Stabilire accordi e convenzioni con enti esterni rappresenta una efficace strategia per ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo e soprattutto incrementare il numero di iscritti, migliorando al contempo la visibilità e l'attrattività di UniDav. Ogni collaborazione dovrebbe essere progettata in modo da creare un beneficio reciproco per l'Ateneo telematico e per l'ente partner, garantendo opportunità formative di qualità agli studenti coinvolti.

Allo scopo di realizzare una mappatura degli stakeholder chiave con i quali attivare un dialogo continuo, è possibile immaginare alcuni esempi di enti, istituzioni e associazioni con cui potrebbe essere strategicamente utile instaurare collaborazioni:

1. Pubbliche Amministrazioni Locali: La collaborazione con la Regione e gli enti locali può aprire opportunità per stage, tirocini formativi, progetti di ricerca applicata e attività di formazione continua per i dipendenti pubblici. Questi accordi possono anche facilitare l'accesso a finanziamenti per programmi di ricerca congiunti.

2. Forze dell'Ordine e Corpi Militari: convenzioni con Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Esercito e altre forze armate per offrire percorsi formativi specifici, tirocini e formazioni post-laurea possono attrarre membri delle forze dell'ordine interessati a percorsi di carriera che richiedono una formazione universitaria avanzata.
3. Associazioni e Ordini Professionali: stringere accordi con ordini professionali (avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, notariato, ecc.) e associazioni di categoria può favorire l'offerta di corsi di formazione continua, master e percorsi di aggiornamento professionale, oltre a tirocini professionalizzanti per gli studenti.
4. Aziende e Imprese del Territorio: Accordi con il tessuto imprenditoriale locale e nazionale possono facilitare la creazione di percorsi di studio orientati alle esigenze del mercato del lavoro, offrendo stage e opportunità di inserimento professionale agli studenti.
5. Aziende Sanitarie Locali e Ospedali: la collaborazione con il settore sanitario può favorire l'istituzione di master e corsi post-lauream in ambito sanitario, ricerche congiunte e opportunità di tirocinio per gli studenti.
6. Scuole secondarie di secondo grado: l'istituzione di programmi di orientamento e percorsi di potenziamento per gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado può facilitare la transizione all'università e attrarre nuovi iscritti grazie alla presentazione diretta dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Nell'ambito dell'attività di orientamento in itinere, il CdL in Giurisprudenza – di concerto con i docenti responsabili, il GAQ e gli e-Tutor – ha organizzato una serie di incontri laboratoriali dedicati al “metodo di studio” e sulla “stesura della tesi di laurea” tenutisi online in modalità sincrona tra ottobre e novembre 2023 [cfr. verbale del GAQ del_08-09-2023 ; punto n. 4 del verbale del Consiglio di CdL del 13-09-2023; e punto 5 del verbale del Consiglio di CdL del 12-12-2023]. Nel dettaglio, si è trattato del “Laboratorio sul metodo di studio” (27 ottobre 2023, ore 18:00-19:00; 10 novembre 2023, ore 18:00-19:00); e “Laboratorio di preparazione alla tesi” (14 novembre 2023, ore 17:00-19:00; 28 novembre 2023, ore 17:00-19:00) . I primi in tema di “metodo di studio” sono finalizzati a rendere più consapevoli gli studenti sia sull'approccio da avere verso lo studio universitario sia sul modo di impostare la preparazione agli esami di profitto, superando così le difficoltà della didattica

telematica; i Laboratori sulla “stesura della tesi di laurea” mirano invece ad accrescere la consapevolezza dei laureandi in ordine alle modalità con le quali condurre la ricerca dei materiali o delle fonti bibliografiche e impostare i contenuti dell’elaborato finale. La rispondenza delle iniziative alle esigenze degli studenti ha condotto a deliberare la riproposizione da parte dei ricercatori strutturati presso UniDav di nuove iniziative di sostegno dedicate al metodo di studio e alle modalità di stesura della tesi di laurea [cfr. verbale del GAQ del_01-03-2024; e cfr. punti nn. 3, 4 e 5 del verbale del CdL del 05-03-2024].

La nomina di un Delegato di Ateneo per la valutazione e revisione della didattica in modalità telematica e per la formazione dei docenti e Tutor [cfr. D.R. 93/2022 del 13-12-2022] ha favorito la definizione di un Piano annuale di formazione per Docenti e Tutor e la conseguente attivazione di corsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie e tecnologie per la didattica in modalità telematica (il percorso di Faculty Development in parola ha previsto, a partire dal mese di dicembre del 2022, n. 6 giornate di studio e formazione) [cfr. Locandine/Calendario delle “Giornate di studio e formazione”]. Di queste iniziative hanno beneficiato anche docenti ed e-Tutor del CdL in Giurisprudenza.

© Il CdL in Giurisprudenza ha intenzione di intensificare le convenzioni per la pratica legale, i tirocini e gli stage con Uffici giudiziari, ordini e studi professionali, imprese e forze dell’ordine o di polizia, al fine di favorire l’accompagnamento al lavoro e garantire una sempre maggiore sinergia con le realtà lavorative interessate ad assumere i laureati in Giurisprudenza UniDav. Sulla scorta di tali suggerimenti, il CdL ha annunciato il perfezionamento di convenzioni “quadro” per lo svolgimento dei tirocini formativi presso il CoA di Chieti, il CoA di Pescara, nonché con il Tribunale di Chieti e il Tribunale di Pescara. Per ampliare ulteriormente le alternative per gli studenti e le interazioni con le istituzioni territoriali, sono state avviate verifiche preliminari per accertare la praticabilità di analoghe convenzioni con le Questure e le Prefetture di Pescara e di Chieti [cfr. punto n. 6 del verbale del CdL del 05-03-2024. Queste iniziative vanno ad aggiungersi alla Convenzione già stipulata con il CoA di Chieti e Pescara per l’anticipazione di un semestre del periodo di pratica per l’accesso alla professione forense a beneficio degli studenti del quinto anno del CdL in Giurisprudenza. Tutte le convenzioni attive sono pubblicizzate sulla pagina web di Ateneo dedicata

al CdL e rese note agli Studenti del CdL dagli e-Tutor i quali seguono il loro processo di scelta assecondando – per quanto possibile – le attitudini, le preferenze e le aspirazioni manifestate.

A partire dall'anno accademico 2023-2024, il **Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione** ha ampliato il proprio Comitato di Indirizzo, aprendosi a nuovi attori – impegnati in ambito educativo, sociale e culturale – che possono apportare un contributo prezioso all'analisi dei bisogni formativi emergenti degli educatori nei servizi per l'infanzia e degli educatori sociali. Le osservazioni proposte dai membri del Comitato di Indirizzo rappresenteranno uno stimolo fondamentale alla ulteriore qualificazione del Regolamento Didattico del CdS, nell'ottica di un confronto proficuo sulla coerenza tra gli obiettivi disciplinari e i contenuti didattici offerti dal Corso di Studio e i profili professionali in uscita, specialmente in relazione alla spendibilità sul territorio delle competenze acquisite da studenti e studentesse. In tale prospettiva, particolare attenzione verrà posta anche all'eventuale necessità di arricchire e aggiornare l'offerta formativa, al fine di definire curricula di studio orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze interdisciplinari, in linea con le emergenze socio-educative attuali e sempre più rispondenti alla necessità di formare professionisti riflessivi capaci di orientarsi criticamente nella complessità del mondo attuale.

Nel 2022, è stato istituito l'Incubatore sul sistema integrato 0-6, grazie a un protocollo d'intesa di durata triennale tra l'UNIDAV, l'Ufficio IV – Ambito Provinciale Territoriale di Chieti e Pescara-USR Abruzzo, il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia e l'Istituto Comprensivo Pescara 7. Inoltre, come già richiamato dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 rispetto alla stipulazione di accordi di collaborazione con Atenei ed istituzioni/enti esterni, il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione ha sottoscritto una lettera di intenti con l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE) – Aggregato all'Università Pontificia Salesiana di Roma (Santa Sede), con l'obiettivo di promuovere attivamente la collaborazione accademica e lo scambio culturale, nonché la collaborazione ai fini della ricerca.

Per arricchire ulteriormente le direzioni di lavoro già intraprese in questo senso, potrebbe essere proficuo promuovere una mappatura degli stakeholders che potrebbero consentire di raggiungere un bacino sempre più ampio di studenti e studentesse. Pertanto, soggetti potenzialmente strategici nella definizione di nuove collaborazioni potrebbero essere :

- associazioni di categoria, con le quali identificare possibili bisogni formativi specifici dei professionisti dell'educazione e progettare l'offerta di corsi di formazione post-lauream e percorsi di aggiornamento professionale;
- nidi d'infanzia, istituti comprensivi e poli per l'infanzia, attraverso cui favorire la progettazione di percorsi di studio coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, offrendo altresì stage e opportunità di inserimento professionale per gli studenti e le studentesse;
- scuole secondarie di secondo grado, attraverso l'istituzione di iniziative di orientamento per gli studenti in uscita e attrarre nuove iscrizioni grazie alla presentazione dell'offerta formativa del CdS.

Come si legge sulla pagina web del CdS sul sito di Ateneo, alla sezione "Orientamento", la L-19 organizza periodicamente gli Orienteering day per i futuri studenti, al fine di introdurre all'offerta formativa del Corso, fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi, della didattica e sugli sbocchi professionali.

Inoltre, il CdS organizza almeno un Orienteering day per semestre, rivolto a iscritti e immatricolati, al quale sono invitati a partecipare docenti, delegati, e-Tutor, con l'obiettivo di dare voce alle esigenze degli studenti e favorire un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa, del piano di studi e delle modalità didattiche.

Ancora, il Presidente del CdS incontra periodicamente, in accordo con il Referente del CdS per l'Orientamento e il Tutorato, gli e-Tutor del corso di studio e gli e-Tutor disciplinari, per rilevare eventuali criticità e richieste avanzate dagli studenti, favorendo l'individuazione collegiale di soluzioni e iniziative di supporto, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. In questo senso, si sottolinea che gli e-Tutor offrono agli studenti consulenza orientativa costante in ingresso e in itinere, individuale o di gruppo, per sostenerli nella consapevolezza delle scelte, nella preparazione degli esami, nella motivazione allo studio e per un eventuale riorientamento.

Nelle attività di orientamento in itinere rientrano le iniziative laboratoriali sul metodo di studio e sulla preparazione della tesi, realizzate per la prima volta nell'A.A. 2023-2024 e che – grazie all'apprezzamento registrato da parte dei destinatari – diventeranno strutturali. Nell'ambito del tirocinio curricolare indiretto, poi, sono proposte occasioni di orientamento in itinere specifiche, anche sulla base di collaborazioni tra l'Ateneo e il CdS e gli stakeholders del territorio, finalizzate alla definizione delle attitudini e delle competenze degli studenti in relazione alle prime attività lavorative.

Gli incontri di orientamento in uscita, infine, prevedono sia l'offerta di momenti laboratoriali sulle soft skills, per favorire negli studenti l'acquisizione di una maggiore consapevolezza circa le proprie competenze trasversali, sostenendo l'ingresso nel mondo del lavoro, sia appuntamenti di confronto con professionisti dell'educazione, con cui addentrarsi nel cuore della pratica educativa e dei servizi socio-educativi esistenti sui territori.

I docenti e gli e-Tutor di corso di studio e disciplinari della L-19 sono stati invitati a partecipare al percorso di Faculty Development intitolato Efficienza ed efficacia didattica per l'e-learning di Unidav, curato dal dott. Luca Luciani, Delegato del Rettore alla revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e degli e-tutor di Ateneo, che ha previsto – tra il 2022 e il 2023 – sei appuntamenti tra seminari e incontri laboratoriali.

Nel 2024 il percorso di Faculty Development proseguirà, con un ciclo di incontri dedicato alla centralità dello studente nei percorsi di apprendimento. Saranno invitati a partecipare sia i docenti, sia gli e-Tutor del CdS.

Riconosciuta l'importanza del tirocinio per favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale, nonché perché offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza formativa, consolidando le competenze pedagogiche richieste nei contesti in cui abitualmente operano gli educatori socio-pedagogici, il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione intende arricchire le convenzioni utili ai fini dello svolgimento del tirocinio curricolare, affinché gli studenti e le studentesse abbiano sempre maggiore scelta, a livello locale e nazionale, tra i servizi possibili nei quali svolgere le attività

curricolari di tirocinio. Nel primo semestre del 2024, infatti, sono già diverse le nuove convenzioni attivate e/o in corso di attivazione. Inoltre, il CdS intende promuovere dei momenti seminari e/o laboratoriali tra i professionisti dell'educazione e gli studenti, che possano rappresentare degli spazi di conoscenza del lavoro educativo all'interno dei servizi, in cui il focus sia su competenze, strumenti e strategie dell'educatore.

Quanto alla **offerta formativa anche post-lauream**, nell'anno accademico 2023/2024 è previsto lo svolgimento delle seconde edizioni dei seguenti percorsi, frutto di convenzioni con aziende, organizzazioni e stakeholders :

- Master universitario di I livello e Corso di Alta Formazione "Health coaching e programmazione neurolinguistica", frutto di una convenzione stipulata tra l'Ateneo e la Health Coaching Academy;
- Master universitario di I livello "Tutor DSA", nato a seguito della stipula di un'apposita convenzione di cui si è fatto promotore il prof. Mirco Fasolo, Professore Ordinario (SSD M-PSI/04) presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, nonché responsabile dell'"Ud'A Lab: Centro Studi per l'Età Evolutiva" – M.A.R. SRL STP.

Nel 2024, inoltre, sono state intraprese diverse attività volte ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa post-lauream dell'UNIDAV, sempre grazie alla collaborazione con aziende, organizzazioni e stakeholders. Tra queste:

- Master universitario di I livello "Coordinamento delle professioni sanitarie", "Master universitario di II livello "Management e direzione sanitaria", Corso di Alta Formazione "Ruolo e utilizzo delle nuove tecnologie nella prevenzione e trattamento delle patologie orali: approfondimenti per igienisti dentali": tre percorsi rispetto ai quali – a seguito dell'approvazione del corso da parte degli Organi Accademici, sono in corso di stipula le convenzioni con ALBA AUXILIA Provider nazionale⁴⁸⁴, per il rilascio degli ECM, e con la azienda Dompè Farmaceutici per la sponsorizzazione;
- Corso di aggiornamento "Chirurgia implantare guidata: approccio full digital per la risoluzione di casi semplici e complessi": ~~3~~2 seguito dell'approvazione del corso da parte degli

Organi Accademici, sono in corso di stipula le convenzioni con l'azienda IESS Group, per il rilascio degli ECM e accordi commerciali, e con la Clinica Odontoiatrica dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, per l'utilizzo della struttura ai fini dello svolgimento della parte pratica.

I percorsi post-lauream citati sono frutto di un'intensa attività di scambio con i partner coinvolti, che prevede anche l'organizzazione di incontri destinati alla definizione degli accordi e della progettazione dell'offerta formativa di interesse. In questo senso, si può certamente affermare che l'UNIDAV lavora costantemente alla strutturazione di opportunità come quelle finora realizzate e che, nella stessa direzione, si continuerà ad operare per raggiungere un numero sempre più significativo di studenti interessati alla formazione post-lauream per una qualificazione professionale di qualità.

Risulta inoltre ancora accreditato e attivato, per il XXXVIII Ciclo, all'esito dell'accREDITamento ricevuto nel 2022, ma con erogazione della didattica che proseguirà per un triennio e si è quindi svolta anche nel 2023, un **Corso di dottorato di ricerca in "Digital Transition, Innovation and Health Service"**, dottorato "industriale" in forma associata ai sensi dell'art. 10, D.M. n. 226/2021, che ha già ricevuto apprezzamento a livello nazionale per la peculiare impostazione trasversale e per le tematiche scelte (Coordinatore Prof. Arcangelo Merla). In particolare, la transizione digitale e le innovazioni digitali rivestono un ruolo strategico nella definizione e nella rapida evoluzione della società contemporanea. I servizi e i processi che possono essere progettati, realizzati e incrementati, sfruttando le incredibili potenzialità del digitale e lo straordinario potere innovativo ad esso collegato, ridefiniscono completamente competenze, ruoli e domini associati all'uso delle tecnologie digitali. È quanto accade specie con riferimento alla competitività del sistema produttivo, del turismo e della cultura, nella transizione ecologica, nell'istruzione e nella ricerca, nella coesione e nell'inclusione sociale e, non ultimo, nella gestione efficace e personalizzata della sanità e nella medicina di precisione. Tali potenzialità, al contempo, pongono anche questioni etiche, sociali (inclusione/esclusione digitale, cittadinanza digitale), giuridiche, nonché di cybersecurity, che non possono rimanere misconosciute ai ricercatori e ai professionisti coinvolti, sia come fautori dell'innovazione sia come utenti professionali. Allo stesso tempo, chi deve occuparsi di aspetti

normativi, socio-economici, manageriali ed etici, non può non avere consapevolezza degli aspetti tecnico-scientifici connessi alla transizione digitale e ai temi della sicurezza cibernetica e dell'Internet of Things (IoT). Il corso di dottorato di ricerca in "Digital Transition, Innovation and Health Service" - caratterizzato da una forte vocazione interdisciplinare - attraverso un approccio metodologico orientato al rigore scientifico e alla trasposizione applicativa fornisce ai dottorandi gli strumenti fondamentali in termini di conoscenze e competenze, sia specifiche sia trasversali, necessari a elaborare domande di ricerca originali e a formulare ipotesi e progetti applicativi. Per quanto segnatamente concerne i progetti applicativi, si approfondiscono i temi legati alla creazione, organizzazione e gestione di processi e servizi legati alla transizione digitale ed all'innovazione digitale per i servizi sanitari avanzati, in tema di salute, telemedicina e teleassistenza, medicina personalizzata, medicina di continuità, digital twin sanitario ed informatizzazione evoluta del fascicolo sanitario. Il corso di dottorato si occupa anche di comunicazione in medicina e nella sanità pubblica ai tempi della digitalizzazione. Particolare attenzione è destinata al tema dell'inclusione e alla valutazione d'impatto dei processi di digitalizzazione e innovazione, con specifico riguardo alla cittadinanza digitale e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. L'offerta formativa si fonda su un metodo didattico di tipo inclusivo e interattivo, caratterizzato da lezioni di taglio sia teorico sia pratico (attività di progettazione, workshop, sopralluoghi, simulazioni, stage e tirocini) e da una costante sinergia e contaminazione rispetto al territorio, alle istituzioni pubbliche e alle aziende private, nei settori maggiormente interessati dal tema dell'innovazione e della transizione digitale. L'offerta si fonda inoltre su periodi di formazione e ricerca all'estero e incontri formativi con esperti di riferimento del settore, anche internazionali. L'offerta formativa include, altresì, moduli didattici legati al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione della proprietà intellettuale e dell'auto imprenditoria nel settore della transizione digitale, nonché della conoscenza di base per l'elaborazione di progetti per grant competitivi. Il Dottorato intende valorizzare, tramite specifici progetti di ricerca, le peculiarità scientifiche di ogni dottorando, e agevolare l'interazione tra i diversi approcci disciplinari per sviluppare capacità critiche e autonomia scientifica. Il corso di dottorato si dota di un proprio percorso di autovalutazione ciclico, ispirato ai criteri ANVUR, al fine di assicurare il continuo miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca scientifica, nonché il

monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi specifici e generali. Il corso ha una durata triennale e ciascun dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la supervisione scientifica di uno studioso esperto del settore. Il corso di dottorato mira a formare ricercatori esperti e professionisti della transizione e dell'innovazione digitale, capaci di incidere in maniera sia programmatica sia concreta sulle politiche e sull'implementazione di programmi e processi legati alla transizione digitale nel pubblico e nel privato. L'obiettivo del corso è quello di fornire ai dottorandi la visione d'insieme del fenomeno della transizione digitale, da un lato, e, dall'altro, la visione particolare su specifici ambiti di ricerca e applicativi di interesse peculiare. Alla fine del percorso di dottorato, si acquisiranno le competenze e le conoscenze, multidisciplinari e trasversali, per partecipare consapevolmente ai processi di ricerca d'interesse nel settore, indirizzarli, governarli, attuarli. Il corso si propone di favorire e stimolare la capacità di ricerca del dottorando, orientata ad individuare nuove linee di studio, anche applicative, dimostrarne la percorribilità, e valutarne l'impatto, sia sul piano tecnico sia su quello di sostenibilità socio-economica e ambientale, nell'ottica del principio "do no Significant Harm" (DNSH).

Il corso di dottorato in "Digital Transition, Innovation and Health Service" è altresì in linea con le traiettorie strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza e con il reg. UE n. 2021/241 che, come noto, ha definito a livello europeo le priorità e gli obiettivi quali-quantitativi dei piani nazionali. La coerenza tra il ciclo dottorale e le priorità PNRR emerge in particolare dalle finalità, dalla costruzione dell'offerta formativa, da alcune linee di finanziamento delle borse di dottorato e dalle partnership esterne attivate mediante convenzione, nonché dagli sbocchi occupazionali.

Come la denominazione del dottorato lascia intuire, l'offerta didattica ha l'obiettivo di formare professionisti e studiosi in grado di analizzare e governare i processi di trasformazione digitale nel quadro della Missione 1 (M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA) del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per perseguire questa finalità, gli insegnamenti sono modulati secondo i principi di interdisciplinarietà, intersezionalità e di contributo all'obiettivo digitale [c.d. tagging, ex art. 18, § 4, lett. e) e f), reg. UE 2021/241]: l'approfondimento e l'acquisizione delle conoscenze interdisciplinari che sono necessarie alla completa digitalizzazione del sistema nazionale rappresentano infatti obiettivi trasversali al piano formativo del dottorato, che

attraversano tutte le aree di ricerca in esso previste. Sul presupposto, poi, che la digital transition rappresenti un processo tecnologico misurabile (non solo) in termini di interoperabilità infrastrutturale, il corso mira ad analizzare gli effetti sociali, giuridici, medico-sanitari ed economici prodotti dall'implementazione digitale (innovation) e a valutarne l'impatto in termini di compliance con i principi generali e trasversali di parità di genere e coesione economica, sociale e territoriale (art. 4, reg. 2021/241, cit.). Dopo aver assicurato l'acquisizione delle conoscenze orizzontali, il corso si sviluppa attraverso una verticalizzazione dei saperi nelle principali aree della sicurezza digitale e dei servizi di e-health (M1C1.1 Infrastrutture digitali; M6C2). La scelta di offrire una formazione mirata all'approfondimento di specifiche linee e componenti di investimento del PNRR nella missione digitale evidenzia una doppia coerenza rispetto al Piano, di ordine non solo tematico ma anche finanziario. Quattro tra le borse di dottorato previste per il XXXVIII ciclo accedono infatti ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n. 351/2022 ha attribuito all'Ateneo. In linea con quanto previsto dall'art. 7, i beneficiari delle borse PNRR stanno sviluppando percorsi di ricerca a base interdisciplinare e intersettoriale, sotto la supervisione degli studiosi e dei professionisti presenti nel Collegio di Dottorato, fruendo altresì di periodi di formazione all'estero.

Infine, la coerenza tra l'offerta formativa e la missione digitalizzazione del PNRR si riscontra negli sbocchi occupazionali del corso, che tengono in considerazione le nuove figure professionali ricercate sul mercato nella attuale fase di implementazione del Next Generation EU: si pensi ai profili con funzioni di valutazione e gestione dell'attività di Marketing Automation o al personale autonomo o dipendente con responsabilità nella digitalizzazione delle aziende e della Pubblica Amministrazione.

La produzione scientifica dei dottorandi del XXXVIII Ciclo è riportata nella competente Sezione della corrente Scheda (infra).

Per il Ciclo XXXIX, in coerenza con gli aggiornati obiettivi di didattica e ricerca indicati nel Piano Strategico di Ateneo 2023-25, sostitutivo del Piano 2021-23, e per ampliare l'oggetto del Corso di Dottorato già precedentemente accreditato, è stato chiesto e ottenuto l'accreditamento del Corso di

Dottorato di Ricerca in SUSTAINABLE BLUE ECONOMY AND ONE HEALTH (Coordinatrice Prof.ssa Michelina Venditti), per una durata triennale, con erogazione di n. 9 Borse.

Il dottorato in Sustainable Blue Economy and One Health è centrato sulla formazione avanzata di terzo livello in tema di “Sustainable Blue Economy” – un settore emergente, relativo a comparti sia consolidati sia innovativi dell’economia del mare – legata al Green Deal europeo e alla necessità di adeguare lo sviluppo economico a criteri di sostenibilità coerentemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals SDGs) delle Nazioni Unite. Il corso e la sua integrazione con l’approccio One Health riconoscono uno stretto legame tra la salute umana, animale e ambientale per il miglioramento del benessere degli ecosistemi marini, delle specie e delle comunità che da esso dipendono.

In sintesi, l’oggetto del Dottorato di Ricerca in SUSTAINABLE BLUE ECONOMY AND ONE HEALTH non si pone in contrasto rispetto a quello del Dottorato di Ricerca in “Digital Transition, Innovation and Health Service”, ma, alla luce della risposta positiva ricevuta dal primo Corso di Dottorato accreditato, ne amplia l’ambito alla prospettiva della sostenibilità, centrandosi su un concetto di ‘salute’ di tipo onnicomprensivo, il quale non può prescindere anche da fattori irrinunciabili dell’attuale modello di sviluppo economico su scala globale (la transizione digitale e l’innovazione), centrandosi però particolarmente sul tema emergente della Sustainable Blue Economy. L’opportunità dell’estensione dell’oggetto risulta peraltro riscontrabile anche dall’accreditamento del Corso senza riserve di merito da parte dell’Anvur.

Il corso di dottorato proposto e accreditato è caratterizzato da una impostazione interdisciplinare e transdisciplinare, prevede una contaminazione trans-settoriale e ambisce a fornire ai dottorandi, attraverso un approccio metodologico rigoroso, le competenze, specifiche e trasversali, necessarie per elaborare progetti di ricerca innovativi e per formulare ipotesi e soluzioni applicative capaci di conciliare esigenze della società, dell’economia e dell’ambiente marino.

Le tematiche principali sono legate, ma non circoscritte, a:

- nuovi modelli di business, di produzione, di consumo, di valutazione e impatto, contabilità ambientale, cost accounting e di reportistica della sostenibilità;

- energie rinnovabili dell'ambiente marino e tecnologie e modelli di sviluppo economico nonché effetti socio-economici derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili dal mare;
- profili scientifici, sociali, economici e giuridici della protezione del mare;
- ripristino/restauro ecologico dei fondali marini, in linea con quanto previsto nella UN Decade for Ecosystem Restoration 2021-2030, e parte integrante del Green Deal Europeo, anche in linea con il PNRR, sviluppo di un settore relativo a bonifica e ripristino (restauro) degli ecosistemi marini;
- digital twin in economia del mare per la sostenibilità.

Si terrà conto anche di un'ottica di integrazione con l'approccio One Health, ovvero della coniugazione della salute dell'ambiente e della salute umana, pure al fine di ridurre i costi di modelli di sviluppo economico dannosi per la salute e di regimi giuridici inquinanti e insalubri.

L'offerta formativa prevede una metodologia didattica inclusiva, integrata e interattiva, caratterizzata da lezioni sia teoriche che pratiche (workshop, project work, simulazioni, stage e tirocini) e da costanti sinergie e contaminazioni con il territorio, le istituzioni pubbliche e le aziende private. Sono previsti anche periodi di formazione e ricerca all'estero e incontri formativi con esperti di riferimento del settore (anche internazionali).

Il dottorato in Sustainable Blue Economy and One Health coinvolge i tre settori ERC di "Scienze fisiche e ingegneria", "Scienze della vita" e "Scienze sociali e umanistiche". Tale impostazione si riflette anche nella composizione del collegio docenti.

L'obiettivo del dottorato di ricerca è formare ricercatori e professionisti di alto profilo della Sustainable Blue Economy focalizzata sulle tematiche del mare e integrata con l'approccio One Health, fornendo conoscenze e competenze necessarie per lo studio di problematiche complesse con approcci integrati, transdisciplinari e trans-settoriali.

Al termine del percorso formativo, i dottori di ricerca, attraverso il background metodologico, teorico e pratico acquisito, sapranno utilizzare le competenze maturate per interpretare in modo critico lo stato dell'arte dell'ambito di ricerca di interesse e affrontare problemi aperti contribuendo all'avanzamento delle conoscenze, in linea con gli obiettivi fissati nelle agende internazionali e dall'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare degli SDG.s 14 (Vita sott'acqua), 13 (Lotta al cambiamento climatico), 3 (Salute e Benessere), 7 (Energia pulita e

accessibile), 4 (Istruzione di qualità), 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzioni responsabili).

L'obiettivo del dottorato di ricerca è formare ricercatori e professionisti di alto profilo della Sustainable Blue Economy focalizzata sulle tematiche del mare e integrata con l'approccio One Health, fornendo conoscenze e competenze necessarie per lo studio di problematiche complesse con approcci integrati, transdisciplinari e trans-settoriali.

Al fine di stimolare la capacità di ricerca e proposizione dello studente, mirata ad individuare nuove linee di ricerca o di applicazione, dimostrarne la percorribilità, e valutarne l'impatto, nell'ottica del principio "Do no Significant Harm" (DNSH) – e alla luce delle importanti modifiche costituzionali con le quali, nel febbraio 2022, il Parlamento Italiano ha introdotto tra i principi fondamentali della Repubblica, (art. 9) "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", precisando che "la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali" e prevedendo (art. 41) che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità – il dottorato fornisce approfondimenti su specifici ambiti di ricerca e di applicazione d'interesse per lo studente in una piena logica di interconnessione tra aspetti di ambiente, economia, management, diritto e salute.

Ciascun dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la supervisione scientifica di uno studioso esperto del settore.

Il Dottorato di Ricerca in Sustainable Blue Economy and One Health copre un ampio e diversificato spettro di sbocchi occupazionali, all'interno e all'esterno del mondo accademico, nelle imprese e nelle altre organizzazioni private e pubbliche con carattere fortemente innovativo.

I dottori di ricerca arricchiranno il mondo delle professioni, svolgendo e supportando in modo adeguato ed efficace i processi decisionali, gestionali, organizzativi, all'interno dei contesti funzionali in cui ricopriranno posizioni lavorative. I profili formati sapranno, inoltre, contribuire all'avanzamento dei diversi ambiti di ricerca coinvolti, secondo un approccio interdisciplinare e transdisciplinare.

I possibili sbocchi occupazionali sono: 39

- attività di ricerca in istituzioni universitarie e non e in altri enti pubblici e privati in Italia e all'estero;
- attività di formazione in istituzioni universitarie e non e in altri enti pubblici e privati in Italia e all'estero;
- attività dirigenziale e manageriale in imprese e aziende, private e pubbliche, sia nazionali che internazionali;
- attività professionale in aziende che forniscono servizi alle imprese;
- attività consulenziale alle aziende, private e pubbliche;
- attività nelle Authorities nazionali ed europee di settore.

Il corso di dottorato in Sustainable Blue Economy and One Health è in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo, della Comunicazione UE (maggio 2021), con le traiettorie strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il reg. UE n.2021/241 che, come noto, ha definito a livello europeo le priorità e gli obiettivi quali-quantitativi dei piani nazionali.

La coerenza tra il ciclo dottorale e le priorità PNRR emerge in particolare dalle finalità, dalla costruzione dell'offerta formativa, nonché dagli sbocchi occupazionali del corso.

In particolare, il progetto è coerente con le seguenti missioni del PNRR:

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Cultura e Turismo:

- Il percorso di dottorato è coerente con la suddetta missione. Il tema della digitalizzazione, come necessario supporto per l'acquisizione e l'analisi dei dati, l'articolazione di metriche adeguate e per guidare i cambiamenti e supportare le decisioni è presente, in modo trasversale, nelle diverse attività didattiche.

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica:

- tutto il percorso di dottorato è coerente con la suddetta missione. In particolare, il PNRR inserisce, tra i suoi obiettivi centrali, interventi significativi per la tutela e il ripristino degli ecosistemi, in linea con la UN Decade for Ecosystem Restoration, 2021-2030. Il ripristino e la protezione degli habitat marini, secondo l'approccio One Health, è una tematica presente nelle attività didattiche del dottorato;

- Il PNRR inserisce, all'interno della missione 2, il paradigma dell'economia circolare. Tale aspetto è una tematica presente nelle attività didattiche del dottorato;

- Il PNRR inserisce, sempre all'interno della suddetta missione, il tema delle energie rinnovabili, tematica presente nelle attività didattiche del dottorato.

MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile:

- all'interno del percorso di dottorato, è prevista attività didattica sulla tematica della mobilità sostenibile con particolare riferimento agli aspetti di innovazione e sostenibilità applicati al settore logistico-portuale.

MISSIONE 6 - Salute, ambiente, biodiversità e clima:

- Il PNRR inserisce all'interno della missione 6 la salute, riconosciuta come un aspetto trasversale che avvolge le dimensioni ambientale e climatica.

L'approccio One Health, che mira a fronteggiare i rischi dei cambiamenti ambientali e climatici sulla salute, è ampiamente presente nella attività didattica del dottorato.

Quattro tra le borse di dottorato previste per il XXXIX ciclo accedono ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n.118/2023 ha attribuito ad Unidav. Una borsa di dottorato, cofinanziata da partner privato, accede ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n.117/2023 ha attribuito ad Unidav. I beneficiari delle borse "PNRR" svilupperanno percorsi di ricerca a base interdisciplinare, transdisciplinare e intersettoriale, sotto la supervisione degli studiosi ed esperti presenti nel dottorato, fruendo altresì di periodi di formazione all'estero.

La produzione scientifica dei dottorandi del XXXIX Ciclo è riportata nella competente Sezione della corrente Scheda (infra). Si consideri, tuttavia, che 7 di essi hanno preso servizio in data 11.12.2023, e 2 in data 18.11.2023, sicché il periodo di osservazione utile per lo scorcio 2023 è inferiore a un mese.

3.2. - Ricerca

Premessa

In riferimento alle attività di ricerca, si riporta qui a seguire il quadro degli obiettivi, delle azioni, degli indicatori, dei target del Dipartimento.

Si precisa che, nella indicazione di tali contenuti, si è tenuto conto, in via retrospettiva, di quelli che erano stati indicati nella parte progettuale della SUA-RD 2023, dialogante con il PSA 2021/23, per rendicontarne il livello di raggiungimento; si è tenuto inoltre conto, in via prospettica, del modo in cui il Dipartimento ha già attuato (per il 2023), o intende attuare (per gli anni 2024/25), gli obiettivi indicati nel PSA 2023/25, approvato dal CdA il 13 marzo 2024.

Obiettivi, azioni, indicatori, target

Obiettivo1:

Favorire l'incremento della produttività scientifica dei docenti

Azione1: Monitoraggio della produttività scientifica dei docenti

Indicatori:

- Sessioni di valutazione dell'attività di ricerca dei docenti e ricercatori strutturati

in Unidav

- Numero medio annuo per ricercatore di prodotti della ricerca, per classe di indicatore ASN/VQR, incluse le attività professionali di rilievo

Target:

- Realizzazione di 2 sessioni semestrali di review della ricerca

- Almeno 1 articolo di fascia A all'anno per docente (valore medio riferito al paniere dei docenti da monitorare)

--

Il Dipartimento si è impegnato a fornire un monitoraggio annuale dei risultati della ricerca condotta al proprio interno e ad analizzare periodicamente gli esiti di tale monitoraggio. Tale monitoraggio viene coordinato dal Direttore del Dipartimento.

Per l'anno 2023, il monitoraggio è stato svolto attraverso la SUA-RD-TM in approvazione al Consiglio di Dipartimento del 28 marzo 2024. Da tale documento, si evince che, anche per l'anno 2023, il secondo target relativo ad almeno 1 articolo di fascia A all'anno per docente (valore medio riferito al paniere dei docenti da monitorare) è stato raggiunto. Infatti, essendo 17 i docenti in convenzione per l'AA 22/23, nonché 4 i docenti incardinati presso Unidav a decorrere dal 2022, ed essendo la produzione scientifica di fascia A pari a 25 articoli in rivista, in media il singolo docente produce 1,2 riviste per anno (si veda: Parte I - Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento – Introduzione, e Parte II - Risultati della ricerca, DOCENTI STRUTTURATI IN UNIDAV O IN CONVENZIONE CON Ud'A - Produzione scientifica, della SUA RD-TM/UNIDAV 2023).

Inoltre, per il monitoraggio del livello di perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento, gli attuali 4 ricercatori incardinati presso Unidav (RTDA) presentano relazioni infra-annuali sull'attività di ricerca svolta al Direttore del Dipartimento, e presentano una relazione annuale da sottoporre al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

Negli anni 2024-2025, il secondo target sarà perseguito sensibilizzando i docenti all'importanza di pubblicare in riviste di fascia A, ove necessario in collaborazione con i docenti "più produttivi", e favorito organizzando numeri speciali all'interno di riviste scientifiche in fascia A con referaggio esterno e anonimo e pubblicazione di tipo open access. Tali azioni saranno coordinate dal referente dipartimentale alla Ricerca, in accordo con il Direttore del Dipartimento, il Rettore e/o suoi delegati, il Presidente e il Direttore Generale, e al vaglio del Senato Accademico e CdA.

--

Azione2:

Creazione di sinergie tra docenti e esperti afferenti a istituzione esterne per lo svolgimento in comune di attività di ricerca

Indicatori:

- Numero degli accordi e convenzioni con altri Atenei, Enti e/o imprese
- Numero di progetti di ricerca realizzati con la partecipazione di ricercatori esterni
- Numero convenzioni per lo scambio di ricercatori

Target:

- Stipula di almeno 3 accordi
- Avvio di almeno 1 progetto di ricerca
- Stipula di almeno 1 convenzione per lo scambio di ricercatori

--

Per il perseguimento del primo target, la prof.ssa Amelio, delegata del Rettore e referente dipartimentale alla Ricerca, ha contribuito nell'anno 2023 alla stipula di 4 accordi di cooperazione bilaterale tra Unidav e (i) il London Center for Interdisciplinary Research, UK (ii) il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, Serbia, (iii) la Ionian University, Grecia, (iv) l'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), Spagna. Tali accordi prevedono, da un punto di vista più specifico, le seguenti attività: (i) programmi di ricerca congiunti i cui risultati saranno sfruttati in comune; (ii) simposi, seminari e conferenze pianificati o gestiti congiuntamente su argomenti di ricerca correlati; (iii) uno scambio di informazioni riguardanti pubblicazioni, tesi, libri e riviste su argomenti appropriati; (iv) l'organizzazione di eventi scientifici e culturali reciproci (per conferenze, corsi, da tenersi in una lingua concordata e altre azioni congiunte) su base reciproca; (v) organizzazione di workshop, conferenze e altre attività.

Il secondo target è stato già perseguito nel 2023 con un totale di 3 progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari, in cui 3 docenti in convenzione Unidav hanno responsabilità scientifica (si veda: Parte II - Risultati della ricerca,

DOCENTI STRUTTURATI IN UNIDAV O IN CONVENZIONE CON Ud'A - Produzione scientifica, della SUA RD-TM/UNIDAV 2023 coordinata dal Direttore del Dipartimento).

Per quanto riguarda il terzo target, fermo restando che è già in atto una convenzione tra Unidav e UdA per lo scambio di ricercatori, altre convenzioni potranno essere realizzate nell'ambito di uno dei 4 accordi di cooperazione bilaterale tra Unidav e gli atenei esteri. Ciò verrà perseguito delineando un preciso programma dipartimentale in un Accordo Specifico firmato dalle due parti prima dell'inizio di ciascun progetto, come previsto dai termini dell'accordo bilaterale di cooperazione. Tale azione verrà coordinata dal referente dipartimentale alla Ricerca in accordo con il Direttore del Dipartimento.

--

Azione3:

Creazione di sinergie tra docenti e appartenenti a differenti aree disciplinari

Indicatori:

- Numero di progetti interdisciplinari

Target:

- Almeno 1 progetto interdisciplinare

--

Al fine di incrementare la produttività e potenziare le attività di ricerca, favorire l'interazione tra i ricercatori e il coinvolgimento in attività comuni e creare sinergie tra docenti appartenenti a differenti aree disciplinari, Unidav, su iniziativa e impulso della prof.ssa Amelio, delegata del Rettore e referente dipartimentale alla Ricerca, ha istituito, con D.R. 57/2023, Prot. N. 418 del 08/06/2023, il Laboratorio di Ricerca sulla Transizione Digitale e Sostenibilità delle Nuove Tecnologie "Hugo Gernsback", grazie alla collaborazione tra i docenti Unidav e UdA (https://www.unidav.it/wp-content/uploads/2023-06-08_DR54-2023_Cost_Lab_Ricerca_Transizione_Digitale_Nuove_Tecnologie.pdf).

Il Laboratorio nasce nell'ambito del Dipartimento, ed è intitolato a Hugo Gernsback, pioniere antelitteram della trasformazione digitale, fondatore di Modern Electrics, la prima rivista al mondo di elettronica (1908). Il Laboratorio nasce come centro di studio, analisi e ricerca scientifica a carattere multi e interdisciplinare su tematiche di stringente attualità quali la regolamentazione, l'indirizzo, il coordinamento e la pianificazione dei processi di transizione digitale in ambito nazionale, europeo e globale. Alla luce della nascente regolamentazione sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), che intende porsi come prima regolazione vincolante volta a prevenire i rischi derivanti da questa nuova generazione di tecnologie per i diritti fondamentali e i valori dell'U.E, senza tuttavia bloccarne lo sviluppo tecnologico e il perseguimento dei benefici attesi, si offrono all'attenzione diversi punti di riflessione: protezione, sicurezza e valorizzazione dei dati personali (e non); impatto della transizione digitale sui fattori ambientali, sociali, educativi, linguistici e di governance; rapporto tra sviluppo tecnologico e perseguimento di un successo sostenibile nonché del pieno ed effettivo sviluppo della persona umana e dei suoi diritti fondamentali. Il tutto, inoltre, con uno sguardo costante all'interferenza tra le diverse tecnologie emergenti, tutte basate sulla "digitalizzazione" (AI, ma anche Registri Distribuiti, Internet of Things, Realtà aumentata, Multiverso, Computazione quantistica) e l'effetto moltiplicatore che ciò comporta in tutti i settori oggetto di regolazione.

Tramite la pubblicazione di articoli di ricerca sulle più recenti innovazioni e scoperte in ambito tecnologico, istituzionale, pedagogico-didattico, linguistico-letterario, socio economico e giurisprudenziale, la partecipazione a progetti di ricerca, l'organizzazione di workshop ed eventi anche di carattere divulgativo, il Laboratorio si pone un obiettivo interno e un obiettivo esterno.

Internamente, intende costituire un polo di attrazione per la costruzione di una comunità scientifica di carattere multi e interdisciplinare che rifletta sulle potenzialità, le limitazioni e il progresso scientifico della transizione digitale in chiave sostenibile, delineando un orizzonte di ricerca più consapevole delle attuali regolamentazioni in materia, anche in collaborazione con i principali player del settore IT, partendo dal presupposto che nessuna prospettiva può essere esaustiva. L'integrazione di prospettive diverse, dai settori socio-economico, giuridico, linguistico-letterario, pedagogico-didattico e tecnico-ingegneristico, determina una visione ad ampio spettro di un

contesto altamente poliedrico che verticalizza in tutti gli ambiti della società moderna. Esternamente, intende porsi come interlocutore anche istituzionale nei confronti dei soggetti, regolatori e policy-maker, cui spetta il compito di rispondere alle nuove sfide, anche formulando proposte costruttive che partano dalle analisi, gli studi e le ricerche scientifiche.

Il Laboratorio è presieduto dal Direttore, prof.ssa Amelio, ed è costituito da un Consiglio Direttivo e da un Consiglio Scientifico, che include anche una Segreteria Scientifica, composti da ricercatori, professori ed esperti di chiara fama sui temi oggetto del Laboratorio.

Il Laboratorio vanta anche la presenza di esperti di chiara fama in ambito informatico e giuridico, che ricoprono incarichi di alto rilievo nelle pubbliche amministrazioni e operano nell'ambito della giustizia amministrativa. Collabora alle attività del Laboratorio il Dottorato di Ricerca in Digital Transition, Innovation and Health Service di Unidav coordinato dal prof. Arcangelo Merla. Si prevede l'estensione della collaborazione anche al Dottorato di Ricerca in "Sustainable Blue Economy and One Health" (attivato per il 39° ciclo).

Inoltre, al Laboratorio aderiscono i seguenti istituti di ricerca esteri in qualità di associati sostenitori (si rimanda all'Art. 10 dello Statuto del Laboratorio, D.R. 57/2023):

- Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, Serbia;
- Software Engineering and Applications of Geoinformatics Lab, Ionian University, Grecia;
- Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), Spagna.

Nell'ambito delle attività organizzate dal Laboratorio, è prevista per gli anni 2024-2025 la partecipazione ad almeno un bando competitivo che preveda la revisione tra pari per un progetto di ricerca nazionale a carattere interdisciplinare. Tale azione verrà coordinata dal Direttore del Laboratorio, nonché referente dipartimentale alla ricerca, in collaborazione con il Direttore del Dipartimento.

--

Azione4:

Miglioramento della qualità e della quantità delle risorse disponibili per la ricerca

Indicatori:

- Numero di accordi con istituzioni esterne per la condivisione di risorse per la ricerca
- Numero di accordi/convenzioni per la fruizione di servizi bibliotecari digitali

Target:

- Stipula di almeno 2 accordi con istituzioni esterne per la condivisione di risorse per la ricerca
- Stipula di almeno 2 accordi con UdA per la fruizione di servizi bibliotecari digitali

Per quanto riguarda il primo target, nell'ambito dei 4 accordi di cooperazione bilaterale stipulati nel 2023 tra Unidav e (i) il London Center for Interdisciplinary Research, UK (ii) il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, Serbia, (iii) la Ionian University, Grecia, (iv) l'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), Spagna, è stata prevista la condivisione di: (i) programmi di ricerca i cui risultati saranno sfruttati in comune, (ii) simposi, seminari e conferenze su argomenti di ricerca correlati; (iii) informazioni riguardanti pubblicazioni, tesi, libri e riviste su argomenti appropriati; (iv) eventi scientifici e culturali (conferenze, corsi, seminari, workshop o altre attività). La condivisione di altre tipologie di risorse per la ricerca verrà realizzata negli anni 2024-2025 delineando un preciso programma dipartimentale in un Accordo Specifico firmato dalle due parti prima dell'inizio di ciascun progetto, come previsto dai termini dell'accordo bilaterale di cooperazione. Tale azione verrà coordinata dal referente dipartimentale alla Ricerca in accordo con il Direttore del Dipartimento.

Per quanto riguarda il secondo target, nel 2022 il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali di UdA e il Dipartimento Unico dell'Unidav hanno approvato il Regolamento per l'accesso ai servizi della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (DSGS). Il Regolamento disciplina le modalità attraverso le quali Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" sono ammessi a fruire dei servizi erogati dalla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

I beneficiari hanno accesso a tutti i servizi messi a disposizione dalla Biblioteca del DSGS e, segnatamente, a quelli elencati e descritti come segue:

- servizio di Assistenza e supporto nell'utilizzo di strumenti di ricerca e di informazione bibliografica, servizio di reference: la Biblioteca fornisce un servizio di informazione al pubblico, offrendo consulenze bibliografiche e assistenza alla consultazione dei cataloghi elettronici e delle banche dati che la stessa Biblioteca mette a disposizione. Il servizio di informazione si propone di aiutare l'utente a utilizzare efficacemente gli strumenti informativi e comunicativi della biblioteca. Il servizio di reference viene erogato in modalità frontale oppure tramite e-mail;
- accesso a risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici): la Biblioteca sottoscrive abbonamenti a periodici elettronici e banche dati online. È indispensabile, dopo aver preso visione delle condizioni di utilizzo (licenza d'uso), registrarsi presso il bibliotecario per la necessaria autorizzazione alla consultazione dei periodici elettronici e delle pubblicazioni digitali. La Biblioteca del Dipartimento mette a disposizione dei suoi utenti n° 2 postazioni di lavoro per le interrogazioni delle risorse in rete (OPAC-ACNP) e la consultazione di banche dati giuridiche online nonché dei periodici elettronici;
- servizio e gestione del prestito esterno e fornitura di documenti (DD tramite portale Nilde): il servizio di prestito è concesso, previa iscrizione, a tutti gli utenti istituzionali (docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti, contrattisti, assegnisti, laureandi, personale tecnico-amministrativo). Tutti i prestiti e/o le consultazioni vengono registrati sul catalogo Sebina Next. Sono esclusi dal prestito: libri di testo, enciclopedie, dizionari, trattati/commentari, codici, periodici. Attraverso il servizio di document delivery è possibile richiedere ad altre Biblioteche l'invio di copie di articoli tratti da periodici e di parti di libri (capitoli o contributi) non posseduti dalle biblioteche del Polo Ud'A. Il servizio viene svolto attraverso il portale Nilde, un software che permette alle biblioteche di richiedere e di fornire documenti in maniera reciproca, mediante moduli web. Ciascun utente può chiedere fino ad un massimo di n° 5 articoli di riviste o parti di libri alla settimana.

I servizi vengono erogati nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Sono disponibili un servizio di consultazione in sede dei materiali bibliografici, nonché una sala lettura e n°2 postazioni informatizzate.

L'accesso e l'erogazione dei servizi bibliotecari indicati avviene in conformità alle prescrizioni della Carta dei servizi del DSGS, che si intende integralmente richiamata nel Regolamento, nonché in conformità alle eventuali Linee guida approvate dal DSGS.

L'accesso alla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, inoltre, alla luce dell'approvazione dell'apposito Regolamento, sarà presto esteso anche a Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, invece, nell'ambito dell'integrazione sinergica dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", stabilito dall'Accordo Quadro stipulato nel 2021, gli studenti dell'UNIDAV possono usufruire dei servizi bibliotecari dell'Università madre.

--

Obiettivo 2:

Ampliare la partecipazione a bandi competitivi

Azione1:

Migliorare la competitività nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi

Indicatori:

- Partecipazione a bandi competitivi
- Corsi di formazione per progettazione europea

Target:

- Presentazione di almeno 2 progetti all'anno
- Svolgimento di almeno 2 corsi di formazione all'anno per europrogettazione

--

Per quanto riguarda il primo target, esso per l'anno 2023 risulta essere perseguito, con un totale di 3 progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari, in cui 3 docenti in convenzione Unidav hanno responsabilità scientifica (si veda: Parte II - Risultati della ricerca, DOCENTI STRUTTURATI IN UNIDAV O IN CONVENZIONE CON Ud'A - Produzione scientifica, della SUA RD-TM/UNIDAV 2023). Per gli anni 2024-2025, il perseguimento del primo target verrà favorito mediante: (i) un'attività di formazione e sensibilizzazione periodica di tutti i docenti, in particolare quelli strutturati in Unidav, alla partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca, (ii) l'individuazione di una unità del personale tecnico-amministrativo che veicoli le informazioni più pertinenti sulle opportunità di finanziamento/partecipazione a bandi competitivi e che fornisca eventuale supporto tecnico nella fase di predisposizione della proposta progettuale ed eventuale supporto per la gestione amministrativa e per la preparazione dei rendiconti delle spese sostenute.

Relativamente al secondo target, verranno predisposti 2 corsi di formazione per progettazione europea per gli anni 2024-2025.

Tali attività saranno coordinate dal referente dipartimentale alla Ricerca, dal Direttore del Dipartimento e dai Presidenti CdS.

Obiettivo 4:

Valutazione Qualità della Ricerca

Azione:

- Partecipazione alla VQR

Indicatori:

- Valutazione dei prodotti della ricerca

Target:

- 1 Commissione valutatrice

Per la VQR, è obiettivo del Dipartimento svolgere tutte le attività necessarie a poter partecipare alla prima o prossima edizione utile con il proprio personale docente incardinato, e quindi la valutazione dei loro prodotti, e anche mettendo a punto il sistema della opzione della doppia affiliazione e dell'eventuale scelta del prodotto per Unidav dei 17 docenti in convenzione

3.3. Terza missione

Premessa

Il Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia considera la Terza Missione un'attività strategica per il posizionamento del Dipartimento nel contesto socio-economico di riferimento. In particolare, le azioni che si intende perseguire sono incardinate negli ambiti che hanno come finalità quelle proprie della Terza missione culturale e sociale intesa come impegno sociale e divulgazione delle conoscenze. In quest'ottica, il Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia si è dotato di un documento sugli Obiettivi strategici per la Terza Missione. Nello specifico, in coerenza con le Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale per le università adottate dall'ANVUR, il Dipartimento individua, per il periodo 2023/2025, i seguenti obiettivi prioritari di Terza Missione:

1. Attività conto terzi
2. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta
3. Public engagement

La Terza Missione è da intendersi come una missione istituzionale dell'UNIDAV, che si pone accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca (Prima e Seconda Missione). La Terza Missione riguarda l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico, culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'UNIDAV con la società civile, con il tessuto imprenditoriale e con il territorio. L'obiettivo principale della Terza Missione consiste in un contributo alla promozione della crescita economica e sociale di quest'ultimo, al fine di ottenere, attraverso la diffusione della conoscenza, benefici di natura sociale, culturale ed economica.

In accordo con quanto esposto nel piano strategico di Ateneo per il biennio 2023-2025 relativamente alla Terza Missione (paragrafo 4.3), tra le attività promosse e svolte dall'UNIDAV relative a questo specifico campo rientrano eventi culturali (per esempio occasioni di divulgazione scientifica), servizi a matrice sociale (cioè, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico-professionali fornite in équipe a beneficio di soggetti pubblici), eventi educativi (educazione degli adulti, *life long*

learning, formazione continua), attività di impegno civile (partecipazione a discussioni pubbliche sui mezzi di stampa, organizzazione di convegni e seminari su temi legati all'attualità, fornitura di expertise scientifica).

In questi anni, il Dipartimento ha operato all'interno di questi ambiti, implementando in particolare il coinvolgimento e l'interazione con il mondo della scuola, per esempio attraverso la progettazione e l'erogazione di attività laboratoriali, nonché di interventi di carattere seminariale volti alla divulgazione delle conoscenze e competenze specialistiche.

Linea 1 di intervento. Obiettivi e azioni:

Data la natura dei temi e degli interessi scientifici dei suoi membri, il Dipartimento sviluppa collaborazioni con istituzioni private e pubbliche per mettere a frutto le proprie competenze a beneficio della società civile. L'obiettivo generale del Dipartimento, quindi, consiste nella più ampia valorizzazione delle iniziative che prevedono rapporti con il mondo esterno, volte sia a contribuire alla crescita e al miglioramento delle missioni primarie di ricerca e didattica sia a offrire un servizio alla società nel suo complesso. Il Dipartimento ha prescelto alcune linee di intervento della TM e cercherà di consolidare le buone pratiche già realizzate e di intensificare la progettazione per la terza missione.

Quanto alle Politiche per la Terza Missione, in accordo con quanto esposto nel piano strategico di Ateneo per il biennio 2023-2025 (paragrafo 4.3.3), per la realizzazione dell'obiettivo di "Promozione e sostegno allo sviluppo delle attività di Terza Missione" sono in corso di progettazione e definizione il Regolamento di Ateneo per le attività di Terza Missione e le Linee Guida di Ateneo per la politica di qualità delle attività di Terza Missione.

L'UNIDAV ha all'attivo N. 10 convenzioni per le attività di trasferimento della conoscenza: 1) Studio Legale Avv. Omar Sanelli (LMG-01); 2) Studio legale Avv. Marrocco (LMG-01); 3) Studio legale Avv. Giandomenico (LMG-01); 4) Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara (LMG-01); 5) Il nido d'oro - Pescara (L19); 6) Fond.ne Caritas Arcidiocesi Pescara-Penne Onlus (L19); 7) ARCI Pescara APS (L19); 8) Il Sicomoro (Matera) (Scienze Psicologiche - Corso a esaurimento); 9) POLIGEST SpA - Società di gestione CdC Villa delle Querce (Nemi - RM) (Scienze Psicologiche -

Corso a esaurimento); 10) Coop.va soc.le ISKRA (S. Pietro al Tanagro - SA) (Scienze Psicologiche - Corso a esaurimento).

Sono inoltre in corso di definizione accordi di collaborazione e di convenzione per la Terza Missione con l'IC Pescara 7, il Liceo Saffo di Roseto degli Abruzzi (Teramo), l'Università della Terza Età e del Tempo Libero "La Fenice" di Roseto degli Abruzzi, la scuola Paola di Rosa di Badia Polesine (Rovigo) e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chieti.

Linea 2 di intervento: Rapporti con il mondo del lavoro

Placement e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro; sulla base del lavoro svolto negli anni precedenti, le azioni per il prossimo triennio sono:

1) intensificare le attività di orientamento in uscita non solo avvalendosi dell'esperienza positiva dell'ufficio dipartimentale stage e tirocini ma anche favorendo un sistematico coordinamento con gli uffici dell'amministrazione centrale preposti al Placement (Ufficio Job Placement e l'Ufficio Stage e Tirocini).

2) Consolidare le relazioni che il Dipartimento ha autonomamente sviluppato con almeno alcuni dei soggetti esterni, siano essi enti delle amministrazioni locali, regionali, nazionali, Agenzie internazionali, Organizzazioni non governative con cui i docenti hanno già collaborato, gli studenti effettuato stage o tirocini e, alcuni laureati, avuto contratti di collaborazione. Con alcuni di questi soggetti i rapporti sono nati negli ultimi due anni durante gli incontri con gli Stakeholders; nella maggior parte dei casi però sono stati dovuti alle iniziative di singoli docenti. In tutti i casi, in modo informale. Nel prossimo triennio l'impegno del Dipartimento è quello di formalizzarli attraverso convenzioni ad hoc.

3) sviluppare le competenze acquisite per quello che riguarda la capacità di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro attraverso progetti rivolti alla formazione e all'addestramento.

Tenuto conto della vocazione formativa del Dipartimento, si valuterà con quali ordini e collegi professionali possa essere utile sottoscrivere convenzioni. Intensi, invece, sono i rapporti con le società professionali nazionali e internazionali a cui i docenti del Dipartimento afferiscono e con le

quali si intende consolidare nel prossimo triennio le linee di collaborazione già in atto per azioni condivise.

Linea di intervento 3: Rapporti con scuole, società e istituzioni

Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura. La diffusione dei saperi e l'impegno sociale dell'Università ha visto il Dipartimento significativamente impegnato negli anni passati. Il Public Engagement rappresenta la linea di intervento di maggiore rilievo nelle azioni di Terza Missione avviate. Le azioni previste per il prossimo triennio punteranno a consolidare, razionalizzare e potenziare quanto già prodotto anche in collaborazione con soggetti esterni. Obiettivo prioritario sarà quello di organizzare un registro più accurato e preciso delle azioni esterne dei singoli docenti attraverso un sistema di monitoraggio facente capo alla piattaforma.

Monitoraggio:

Il Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia ha organizzato e promosso una serie di attività di terza missione, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

- 1) Seminario formativo dal titolo *Di chi è il nido? Lettura e inclusione*. Incontro con 150 educatori/educatrici e insegnanti del sistema 0-6 sul tema della lettura accessibile e dei libri in simboli, coordinato dalla prof.ssa Ilaria Filograsso, presidente del CdS L19. Il seminario si è tenuto nella sede principale dell'UNIDAV, a Torrecchia Teatina, l'11/02/2023, e ha coinvolto numerose imprese ed enti pubblici del territorio, nonché educatrici ed educatori di nido.
- 2) In sinergia con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Unidav ha partecipato attivamente all'organizzazione della NdR 2023, "One World, One Health, One Thousand Cultures" (venerdì 29 settembre 2023, dalle ore 15.00, presso il Campus Universitario di Chieti); l'Ateneo era presente con uno stand illustrativo dei CdS che fanno riferimento all'Ateneo e ai due Dottorati di ricerca e ha organizzato le seguenti attività: a) Laboratorio didattico: *Si può dire così? Dipende! Piccolo laboratorio di educazione linguistica*, per ragazze e ragazzi della scuola secondaria (a cura di Paola Mondani e Sabrina Tasso); b) Presentazione del Dottorato di ricerca in Digital Transition, Innovation and Health Service: Short speech dal titolo *Un viaggio nell'innovazione* (a cura di

Arcangelo Merla, coordinatore del dottorato, insieme ai dottorandi e alle dottorande del XXXVIII ciclo); c) Tavola rotonda: La ricerca in Unidav tra sostenibilità e Disruptive Technologies: il progresso della transizione digitale (sono intervenuti Giampiero Di Plinio, Arcangelo Merla, Michela Venditti, Mariano Pierantozzi e Alessia Amelio; moderatore il giornalista Rai Nino Germano).

3) Nella rappresentanza della prof.ssa Ilaria Filograsso, che vi ha partecipato in qualità di relatrice, seminario dal titolo *Percorsi narrativi e competenze trasversali*. Incontro con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Silvi (Teramo). Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività (imprese, enti pubblici, istituzioni no profit): circa 80 insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Luogo: Silvi. Data: 31/03/2023

4) Nella rappresentanza della prof.ssa Ilaria Filograsso, che vi ha partecipato in qualità di giurata e relatrice, Premio letterario Riflessi d'autore 2023. Tavola Rotonda e premiazione degli elaborati. Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività (imprese, enti pubblici, istituzioni no profit): Polo Liceale Statale Saffo Roseto degli Abruzzi. Luogo: Roseto degli Abruzzi. Data: 23/06/2023

5) Nella rappresentanza del prof. Pierluigi Ortolano, conferenza, su invito, presso il Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo), assessorato alla Cultura del Comune di Roseto degli Abruzzi, Università della Terza Età "La Fenice", inaugurazione anno accademico 2023-2024. Prolusione dal titolo: "Tratti evolutivi del lessico e della sintassi nell'italiano contemporaneo". Data: 21 novembre 2023.

6) Nella rappresentanza del prof. Pierluigi Ortolano, III premio letterario "Polo liceo Statale Saffo", Roseto degli Abruzzi, Giornata di Premiazione del Premio di Narrativa. Conferenza dal titolo: "La scrittura al tempo dei social". Data: 24 maggio 2023.

7) Inaugurazione dell'anno accademico 2023-24: nel corso della cerimonia. il Presidente dell'Unidav, prof. Sergio Caputi, ha illustrato i progetti e il piano da attuare; il Presidente è stato affiancato da docenti ed esponenti del mondo accademico, tra cui il Rettore dell'Ateneo d'Annunzio Chieti Pescara, Liborio Stuppia, che ha sottolineato la sinergia tra Unidav e Ud'A. L'iniziativa ha visto la partecipazione di persone interessate all'offerta formativa di Unidav e di studentesse e

studenti di Unidav. Inoltre, il prof. Ortolano, delegato alle attività di Terza Missione, ha tenuto la prolusione per l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2023-2024 dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (Unidav). Titolo della lectio: "La grammatica dei meme".

Inoltre, l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" partecipa all'Incubatore per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6, insieme all'Ufficio IV Ambito Territoriale Chieti-Pescara - USR Abruzzo, all'Istituto Comprensivo Pescara 7 e al Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia. L'Incubatore si propone in particolare di: adottare forme di ricerca riflessiva che, partendo dalle esperienze di apprendimento, ricompongano la tradizionale frattura tra ricerca sul campo e ricerca teorica; elaborare e condividere indicatori di qualità per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6; supportare la costituzione di Poli 0-6 che favoriscono reali occasioni di ricerca educativa in comune tra personale educativo e insegnanti.

Le attività di TM censite all'interno di Unidav hanno evidenziato un forte impatto sul territorio e spesso questo si è tradotto in un forte interesse da parte delle Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività. Nel caso specifico degli accordi e convenzioni stipulate con le scuole, i seminari e le attività promosse hanno avuto una ricaduta sia in termini di ulteriori progetti stipulati, sia in iscrizioni e immatricolazioni presso Unidav. Unidav ha anche lavorato al rafforzamento della valutazione dei requisiti di qualità della Terza Missione all'interno del modello AVA, soprattutto dal punto di vista metodologico, dei criteri valutativi, degli strumenti utilizzati e delle expertises coinvolte. Tutte le attività svolte in questi anni sono state caratterizzate da un approccio valutativo imperniato sul confronto con le esperienze internazionali, la consultazione delle comunità accademiche e degli stakeholders della Terza Missione, la conduzione di studi pilota e sperimentazioni.

Quanto all'esigenza di predisporre un sistema di monitoraggio interno per le attività di Terza Missione, il Dipartimento prevede la compilazione di una scheda contenente le seguenti informazioni: 1) nome, cognome e inquadramento del docente; 2) tipologia di attività (Public Engagement o Formazione Continua); 3) dettagli relativi all'attività: iniziativa o pubblicazione; ruolo del/la docente; luogo; data; organizzazioni/enti esterni coinvolti; tipo di pubblico coinvolto. Al fine di migliorare il sistema di rilevamento dei dati relativi alla Terza Missione, è in corso di

definizione la predisposizione di un sistema unico condiviso di raccolta online all'interno della piattaforma Unidav. Ciascun docente potrà inserire le proprie attività sulla piattaforma che censirà automaticamente gli inserimenti; ciascuna attività dovrà precedentemente essere proposta e approvata nelle sedute dei Consigli di Dipartimento.

3.4. Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è da intendere quale linea strategica trasversale che coinvolge l'intera organizzazione dell'Unidav – in particolare la ricerca in termini di produzione scientifica dei docenti, la didattica in termini di offerta formativa e di carriera degli studenti, la terza missione in termini di attivazione di rapporti di collaborazione con enti di ricerca, università e realtà imprenditoriali a livello regionale, nazionale ed internazionale –.

Tra le attività intraprese negli ultimi mesi va certamente evidenziato il rafforzamento della collaborazione tra l'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara (Ud'A-Università madre) e l'Ateneo Telematico Leonardo da Vinci, cui è seguito il reperimento di informazioni circa le procedure necessarie all'accREDITAMENTO – operazione realizzata – della Unidav sul portale europa.eu.

Sono stati altresì stipulati – e preceduti da scambi e-mails e incontri telematici – alcuni accordi con enti/università straniere, in particolare: con il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Art (con la collaborazione dei Proff. Alessia Amelio, Zoran Ognjanović, Radmila Janković Babić); con la Ionian University (con la collaborazione dei Proff. Alessia Amelio, Katerina Kabassi). Risulta inoltre in corso di negoziazione un accordo con l'Institute for Bioengineering of Catalonia (con la partecipazione dei Proff. Alessia Amelio e Santiago Marco).

Tra le azioni in corso di svolgimento al fine di implementare uno degli obiettivi indicati nel Piano strategico 2023-2025, vi è la partecipazione della Unidav al bando 'Carta Erasmus per l'istruzione superiore' (CEIS), per il relativo accREDITAMENTO. Quest'ultima iniziativa è volta a consentire all'Ateneo di prender parte alle attività del programma Erasmus+ (mobilità di docenti e studenti; cooperazione scientifica con altri Atenei).

In particolare, sono stati avviati contatti (seguiti dalla formulazione di proposte) con l'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC) – cui è seguito un incontro telematico a cui hanno partecipato la prof.ssa Alessia Amelio e il referente dell'accordo, il prof. Marco Santiago. Il direttore dell'IBEC ha confermato l'intenzione di realizzare l'accordo bilaterale, dando, così, avvio alla fase di conclusione. Le condizioni dell'accordo sono state altresì discusse con il Prof. Serpe.

Tuttavia, il Dipartimento e il Referente dipartimentale per l'internazionalizzazione ritengono che, al fine di consentire una piena attuazione degli obiettivi di internazionalizzazione indicati nel PSA 2023-25 si rende necessaria l'individuazione di unità di personale amministrativo di riferimento interne all'Ateneo, sia quanto ai profili internazionalistici della didattica e della ricerca, sia quanto ai profili più strettamente tecnico-amministrativi di supporto.

Il Dipartimento intende proporre un Gruppo di lavoro composto dal Dott. Oscar Genovesi (DG della Fondazione Università G. d'Annunzio e DG reggente della Unidav) e dalla dott. Katia Errichi (addette alle funzioni di Segreteria degli Organi Collegiali centrali in Unidav), presenti ambedue all'incontro per l'internazionalizzazione organizzato con il dott. Glauco Conte in rappresentanza dell'Università G. d'Annunzio.

Il Gruppo di lavoro dovrebbe in particolare occuparsi, come negli altri Atenei, della piattaforma dedicata (codici, iscrizioni, etc).

Con riferimento agli accordi finalizzati invece all'acquisizione di iscritti, il Dipartimento prevede di partecipare, attraverso la collaborazione del Delegato del Rettore e Referente dipartimentale per l'internazionalizzazione, al prossimo bando 'Carta Erasmus per l'istruzione superiore' (CEIS), per conseguire il relativo accreditamento.

4. CAPITALE UMANO

Il piano di reclutamento del personale docente e ricercatore è stato rimodulato alla luce delle modifiche introdotte dal DM 1154 del 2021, che di fatto equipara i requisiti minimi per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio delle università tradizionali e telematiche.

Pertanto, i nuovi piani di reclutamento che di seguito si riportano corrispondono ai piani di raggiungimento dei requisiti minimi della docenza previsti dal citato decreto.

CdS "Giurisprudenza" (classe LMG01):

a.a. 2023/24:

n. 1 RTD macrosettore: 12/A (selezione conclusa con presa di servizio alla data del 08/05/2023);

n. 1 RTD macrosettore 12/B (selezione conclusa con presa di servizio alla data del 10/07/2023)

n. 1 RTD macrosettore: 12/C. Sul punto si precisa che, rispetto al PSA, il quale indicava il macrosettore 12/D, nel corrente PDA si indica il macrosettore 12/C in quanto, con delibera di S.A. del 7.11.2023, il Piano di raggiungimento per il CdS in Giurisprudenza è stato variato per i seguenti motivi, che qui si riportano testualmente dalla delibera di Senato:

"Il Rettore sottolinea che nel sopra indicato Piano di Giurisprudenza non è stato inserito il macrosettore 12 /C – settore di primaria rilevanza in quanto di base nel CdS – esclusivamente per la ragione che detto macrosettore era stato previsto nel CdS in Scienze dell'Economia.

E ricorda al Senato che l'insegnamento di Diritto costituzionale compreso nel macrosettore 12/C è già erogato nel nuovo ordinamento di giurisprudenza al primo anno mentre il corso di Diritto tributario, compreso nel macrosettore 12/D sarà erogato fra tre anni ed è già assegnato ad una docente Uda ex art. 6 l. 240/2010.

A questo punto il Rettore richiama la delibera n. 39 assunta dal Senato Accademico nella seduta del 12 ottobre 2023, nella quale l'organo ha espresso parere favorevole alla sospensione della procedura di immatricolazione al CdS Scienze dell'economia (classe LM56) per l'a.a. 2023/2024.

In conseguenza di questo, il Rettore sottolinea, pertanto, che non sarà più disponibile per l'Ateneo un docente strutturato sul macrosettore 12/C nel CdS LM56 e che diventa conseguentemente necessario modificare il Piano di

reclutamento del CdS di Giurisprudenza sostituendo per il 2° anno al macrosettore 12/D, il macrosettore 12/C, tenuto anche conto che il macrosettore 12/D potrà essere recuperato negli anni successivi al secondo come risulta dal Piano di reclutamento”.

a.a. 2024/25:

n. 1 RTD macrosettore: 12/B

a.a. 2025/26:

n. 1 RTD macrosettore: 12/D

a.a. 2026/27:

n. 1 RTD macrosettore: 12/F

a.a. 2027/28:

n. 1 RTD macrosettore: 12/H

a.a. 2028/29:

n. 1 PA macrosettore: 12/A

a.a. 2029/2030

n. 1 PA macrosettore: 12/C

CdS “Scienze dell’Educazione e della Formazione” (classe L19):

a.a. 2023/24:

n. 1 RTD macrosettore: 10/F (*selezione conclusa con presa di servizio alla data del 08/05/2023*);

n. 1 RTD macrosettore: 11/D, settore concorsuale: 11/D2

a.a. 2025/26:

n. 1 RTD macrosettore: 10/C

Al momento risulta caricato sulle piattaforme ministeriali anche un piano di raggiungimento per il CdS “Scienze dell’ Economia” (classe LM56), che prevede:

- a.a. 2022/23:

n. 1 RTD macrosettore: 13/B

- a.a. 2023/24:

n. 1 RTD macrosettore: 13/B + 1 PA macrosettore: 12C

Il S.A., nella seduta del 12.10.2023, in ragione degli indirizzi emersi dal recente cambio di Governance, i quali hanno evidenziato la scarsa sostenibilità del Corso, per lo scarso numero di iscritti (n. 24) nell'AA 2022/23, ha peraltro deliberato di non dare ulteriore seguito alla possibilità di iscrizioni alla LM-56, e di avviare l'iter di disattivazione del CdS, con la conseguenza che sarà necessario limitarsi a gestire le carriere degli studenti che avevano già perfezionato le iscrizioni a quella data. Non si è pertanto dato seguito e non si darà seguito al Piano di raggiungimento per questa sua parte.

Qualora l'incremento delle iscrizioni lo consentirà, tali piani potranno essere anticipati e chiusi prima della scadenza.

Per quanto attiene ai Tutor, essi sono reclutati al crescere del numero degli iscritti, per mantenere un rapporto che consenta di seguire con efficacia ed efficienza ogni studente. Al momento si prevede l'assunzione di un ulteriore tutor disciplinare per il CdL in Scienze dell'Educazione e della Formazione, approssimandosi il numero degli studenti iscritti alle 200 unità.

Per quanto concerne invece il personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo intende invece procedere con cautela al rafforzamento della struttura in relazione alle esigenze determinate dal PSA, tenendo conto della circostanza che le risorse finanziarie al momento disponibili dovranno essere per la maggior parte assorbite dai piani di raggiungimento, cosicché l'espansione della componente tecnico- amministrativa potrà avvenire solo con gradualità e adottando forme contrattuali flessibili.

Al momento il PSA prevede: a) di attivare un contratto annuale di collaborazione occasionale per una figura che possa supportare le attività di gestione didattica e di funzionamento del CdL in Scienze dell'Educazione e della Formazione; b) di attivare due tirocini, uno a supporto del settore

di segreteria direzionale e l'altro a supporto del settore dedicato alla progettazione dei materiali didattici e alla gestione della piattaforma.

In futuro, se i numeri lo consentiranno, l'Ateneo procederà al potenziamento del personale tecnico amministrativo sia per internalizzare funzioni al momento esternalizzate (vedasi Contabilità e Finanza), sia per individuare compiti al momento non conferiti al personale in organico (a esempio il compito di Manager Didattico).

